



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FILIPPO SANTAGATA"



Via E. Fermi, 81030 Gricignano di Aversa (CE)
Tel/Fax 081 5028137 - Fax 081 5028980
C.F. 90035490615 - Cod. Mecc. CEIC8AH008
E-mail ceic8ah008@istruzione.it
pec: ceic8ah008@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icgricignanodiaversa.edu.it



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON - FESR - FSE
2014 - 2020

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
VARI NOMI ALTA INNOVAZIONE

I.C. "FILIPPO SANTAGATA"
GRICIGNANO DI AVERSA (CE)
Prot. 0010196 del 18/06/2025
VII (Entrata)

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

AGGIORNATO ALL' A.S.2024/2025

Premessa

1.	I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE
2.	GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE
3.	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
4.	MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI
5.	COMPILAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE
6.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
7.	VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO
8.	LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
9.	LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC
10.	VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)
11.	LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA
12.	PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
13.	SVOLGIMENTO ED ESITO DEGLI ESAMI DI STATO
14.	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
15.	AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME
16.	CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME SCRITTE ED ORALI
17.	LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
18.	CRITERI VALUTATIVI E TRASPARENZA VALUTATIVA

ALLEGATI

1.	VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
2.	VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
3.	VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA
4.	VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

SCOPO

Lo scopo del presente documento è di definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'intera Istituzione Scolastica, gli elementi necessari per la valutazione dei discenti.

INTRODUZIONE

Il documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza della valutazione ed è parte integrante del PTOF.

QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento è quello relativo ai seguenti, D. Lgs., Linee Guida e Ordinanze Ministeriali:

- [Ordinanza ministeriale n.3 del 2025 \(recante modifiche alla L.150 del 2024\)](#)
- [Legge 150 del 2024](#)
- [Decreto Ministeriale n.164 del 15 giugno 2022](#)
- [Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020](#)
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#)
- [DM n. 741/2017](#)
- [DM n. 742/2017](#)
- [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#)
- [Decreto ministeriale 254 del 2012: Indicazioni Nazionali Infanzia e del Primo Ciclo](#)
- [Decreto ministeriale 122 del 2009](#)
- [Linee guida valutazione scuola primaria](#)

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D. Lgs n. 62., delle Linee Guida e delle Ordinanze Ministeriali, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Essa è coerente con l'Offerta Formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione. È effettuata dai docenti nell'esercizio dell'apropria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo del proprio operato, perché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta e dei contenuti proposti.

La valutazione svolge una funzione "**diagnostica**" (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito), "**formativa**" (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze) e "**sommativa**" (per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze, di competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico).

È un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di molteplici indicatori; non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione "sommativa" a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico. Il processo di "misurazione" degli apprendimenti e del comportamento è

soltanto uno degli atti valutativi: nella prospettiva della "didattica delle competenze", la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere il processo di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine delle classi quinta (Scuola Primaria) e terza (Scuola Secondaria di Primo Grado). La certificazione non sostituisce la valutazione, ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

1. LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi

esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire. I Campi di esperienza, le discipline e la progettualità concretizzati nel Curricolo Verticale, sono funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrono alla costruzione di competenze disciplinari e favoriscono la maturazione delle competenze – chiave in materia di cittadinanza. Per la stesura dei curricoli delle singole discipline, gli insegnanti propongono per ogni anno scolastico gli Obiettivi di Apprendimento esplicitati nelle Indicazioni

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)

VALUTAZIONE PERIODICA Intermedia e finale

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati,
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future

Nazionali, ritenendoli estremamente chiari e idonei a garantire con gradualità quelle competenze essenziali che costituiscono i traguardi fissati dalle stesse Indicazioni al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli Obiettivi di Apprendimento previsti nei Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e nelle Discipline del Primo Ciclo dell'Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado) vengono declinati nelle Unità di apprendimento che rappresentano sia una progettazione educativo - didattica condivisa dal team dei docenti sia uno strumento utile alla contestualizzazione dell'azione didattica in itinere. Nella Scuola del primo ciclo traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali costituiscono, con riferimento alle discipline di insegnamento e all'organizzazione didattica delle scuole italiane, i criteri per la valutazione delle competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

2. GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE SI ESPRIME SUGLI APPRENDIMENTI E SUL COMPORTAMENTO.

GLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica", ai sensi della L 92/19, con successive modifiche ed integrazioni dell'ordinanza ministeriale 3 del 2025 (recante modifiche alla L.150 del 2024).

Scuola Primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, è espressa, per ciascuna delle discipline, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.

Scuola Secondaria di I grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori. La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto.

IL COMPORTAMENTO

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

Scuola Secondaria di I grado

La valutazione del comportamento è espressa con votazione in decimi e fa riferimento anche allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente non solo riferito al periodo di permanenza nella scuola, ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche fuori della propria sede.

3. GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono:

- La documentazione: registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni scritte e/o verbali (colloqui bimestrali);
- Le prove di verifica: esse hanno una funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Le Prove Comuni di Istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze, predisposte a livello di classi parallele da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre e concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni, permettendo un'utile attività di confronto tra docenti. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo a seconda della disciplina interessata.

LA TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA FARÀ RIFERIMENTO ALLE PROVE SCRITTE E ALLE PROVE ORALI ATTRAVERSO:

- Test d'ingresso;
- Prove oggettive di primo e secondo quadrimestre;
- Prove soggettive o qualitative:

Per l'elaborazione di tali prove sono utilizzati quesiti (item) del tipo: vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a corrispondenza.

Nella loro formulazione si fa riferimento ai seguenti criteri:

- Uso di un linguaggio preciso;
- Assenza di forme negative;
- Item non molto lunghi;
- Richieste relative a conoscenze definibili.

Ogni prova è correlata da una tabella di misurazione che consente di definire parametri di "accettabilità" delle prestazioni. Per gli alunni con disabilità o DSA sono previsti adeguamenti programmati dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti di classe. Gli esiti di tali prove sono discusse in ambito di riunione per classi parallele o di dipartimento al fine di:

- Verificarne la funzionalità in base agli esiti raggiunti;
- Riprogettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati delle altre classi;
- Aggiornare le stesse prove se non risultano più adeguate agli standard definiti dal Collegio dei Docenti.

La valutazione delle prove concorrerà alla valutazione certificativa della disciplina. I risultati delle prove vengono inviati al docente facente funzione per la Valutazione.

1. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito WEB.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche intermedie nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno;
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe;

- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione. Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono, quindi, mediante:
- **Verifiche scritte**, ossia prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Le prove strutturate saranno ideate su livelli di difficoltà graduati per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Le prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio, debitamente e tempestivamente documentate agli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.
- **Verifiche orali**, ossia colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di autovalutazione), sia alle famiglie. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali nel registro dell'insegnante.
- **Compiti di realtà** ossia attività didattiche che propongono agli alunni di affrontare situazioni concrete, simili a quelle che si possono trovare nella vita quotidiana. Attraverso queste attività si **mettono in campo competenze trasversali** per risolvere un problema, progettare qualcosa, prendere decisioni o comunicare in modo efficace. L'obiettivo è **rendere l'apprendimento significativo**, collegandolo a situazioni autentiche e coinvolgenti, in cui ciascun alunno possa sentirsi parte attiva e responsabile

¹ B MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Secondo l'attuale quadro normativo alle famiglie è comunicata:

- La valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- **Verifiche di performance**, ossia prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnicografiche.
- **Le osservazioni sistematiche** sulla partecipazione alle attività della classe (modalità di approccio ai contenuti, ai tempi di attenzione, di concentrazione, al grado di interesse.) permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- Informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- Informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- Informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- Aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.
- La valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- La certificazione delle competenze, attraverso cui si attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in quali condizioni e contesto e con quale grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a

una disciplina (al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado)

ESITI DELLE VERIFICHE

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie dell'alunno per iscritto e nei colloqui individuali. È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE

Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

NOTE - COMUNICAZIONI

Possono essere inviate alle famiglie:

- Note allegate al documento di valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti;
- Note durante il corso dell'anno, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

Per la valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia si tengono presenti:

- Relazione con l'adulto;
- Relazione con i compagni,
- Apprendimenti e competenze nei linguaggi e nella motricità relative ai Campi di Esperienze.

Le valutazioni vengono effettuate sia mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni, sia attraverso l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie.

Le valutazioni relative a tali comportamenti, atteggiamenti e competenze sono comunicate ai genitori, in occasione dei colloqui individuali che avvengono nel corso dell'anno scolastico, secondo il calendario stabilito dal Piano annuale delle attività, attraverso la presa visione del documento di " Osservazioni Sistematiche" relative ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni delle tre fasce di età.

Per gli alunni di anni cinque, alla fine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, tale valutazione viene formalizzata su apposita scheda consegnata ai genitori, mentre agli insegnanti della classe prima della Scuola Primaria viene consegnata la scheda di Monitoraggio delle competenze per il passaggio delle informazioni.

PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA "SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base, quali:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere e regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porsi e a porre domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine un lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella **Scuola Primaria** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa, per ciascuna delle discipline, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Nella **Scuola Secondaria di I grado**, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori. La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto.

Il voto o il giudizio disciplinare di fine quadrimestre, pertanto, esprime la sintesi valutativa di:

- Esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- Progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- Impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- Organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si stabilisce che:

- Nella **Scuola Primaria**, i giudizi sintetici, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono, in ordine decrescente:
 - a) ottimo
 - b) distinto
 - c) buono
 - d) discreto
 - e) sufficiente
 - f) non sufficiente

- Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i voti sono compresi tra il cinque e il dieci.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Classe e d'Interclasse.

7. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, per quanto riguarda la **Scuola Primaria**, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Invece, in relazione alla **Scuola secondaria di I grado**, esso è espresso con un voto in decimi ed è attinente allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del voto o del giudizio sono deliberati dal Collegio dei Docenti e sono parte integrante del presente documento. Le osservazioni in itinere, relative ai comportamenti e agli atteggiamenti, possono modificare solo parzialmente il voto o il giudizio risultante dalle verifiche scritte, orali, pratiche: se un alunno ha una valutazione che si colloca tra il BUONO e il DISTINTO ed ha osservazioni in itinere positive, il giudizio sulla scheda potrà diventare DISTINTO; se al contrario le osservazioni in itinere sono poco positive, il giudizio sulla scheda potrà diventare BUONO. In ogni caso nessuna osservazione in itinere può modificare un SUFFICIENTE in un DISTINTO o viceversa. Tale ragionamento rimane invariato se abbiamo a che fare con i voti, anziché con i giudizi.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato introdotto l'insegnamento **DELL'EDUCAZIONE CIVICA**, valido come disciplina dal valore trasversale alle altre materie, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tenere conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria alla fine del primo e del secondo quadrimestre tutti gli insegnanti dell'equipe pedagogica valutano il comportamento degli alunni con un giudizio discorsivo. Nel documento di valutazione il giudizio relativo al comportamento dovrà essere formulato tenendo conto dei seguenti aspetti: RELAZIONE, REGOLE e GESTIONE del MATERIALE, AUTONOMIA, GESTIONE del LAVORO. In base alla registrazione riportata nella tabella degli obiettivi educativi, gli insegnanti esprimeranno un giudizio prestando attenzione alla situazione della classe e dei singoli alunni.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di comportamento è attribuito dai Docenti, su proposta del Coordinatore di Classe, in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sul comportamento tenuto dallo studente stesso in base ai seguenti criteri:

- Rispetto delle regole;
- Impegno;
- Partecipazione;
- Socializzazione;
- Cittadinanza (Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e di imprenditorialità, Competenze digitali,

Consapevolezza ed espressione culturale, Imparare ad imparare);

Per evitare rigidi automatismi il Consiglio di Classe si riserva di valutare ciascun alunno tenendo conto delle specifiche peculiarità e dei seguenti voti e parametri di valutazione:

- a) **DIECI** fa riferimento al livello **Avanzato** con giudizio "Eccellente"
- b) **NOVE** fa riferimento al livello **Avanzato** con giudizio "Ottimo"
- c) **OTTO** fa riferimento al livello **Intermedio** con giudizio "Distinto"
- d) **SETTE** fa riferimento al livello **Intermedio** con giudizio "Buono"
- e) **SEI** fa riferimento al livello **Base** con giudizio "Sufficiente"
- f) **CINQUE** fa riferimento al livello **Insufficiente** con giudizio "Non sufficiente"

Inoltre:

- **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI:** il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.
- **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFERIORE A SEI DECIMI:** il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi, ciò avverrà anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di istituto.
- L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente, oggetto della valutazione, in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

Nell'assegnazione del voto del comportamento in presenza di infrazioni e sospensioni si terrà conto dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti. È espressa la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, comma 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998).

8. LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinata nell'art.2 del D. Lgs. n.62/2017.

Rispetto al DPR 122/2009 il nuovo decreto introduce le seguenti novità:

- Ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Nel decreto 122/2009 i docenti delle Attività Alternative all'IRC fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.
- La valutazione dell'I.R.C. e delle Attività Alternative all'I.R.C. è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).
- Nel caso in cui si verifichi quanto disposto dal comma 2 dell'art.6, ovvero deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado e all'Esame conclusivo di Primo Ciclo, il comma 4 dell'art.6 dispone che "il voto espresso dal docente per le Attività Alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale".

In sintesi i docenti incaricati delle Attività Alternative, al pari degli insegnanti di Religione Cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento.

².A ADEMPIMENTI RICHIESTI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC.

Sulla base di quanto disposto nel nuovo Decreto sulla valutazione di tali attività, alle scuole spetta quindi definire e condividere:

- Le modalità di valutazione delle Attività Alternative all'I.R.C., ossia stabilire collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, così come richiesto dal comma 7 dell'art.2. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

².B UNIFORMITÀ NELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC PER UN'EQUA VALUTAZIONE.

In passato, in molte realtà scolastiche, i docenti incaricati delle Attività Alternative all'I.R.C. per consuetudine hanno predisposto un progetto su tematiche diversificate, spesso anche recuperando insegnamenti disciplinari. Tuttavia, in vista del peso assegnato alla valutazione di tali attività, per realizzare all'interno dei Consigli di Classe giudicanti un'uniformità nella valutazione, il Collegio è tenuto a considerare alcuni aspetti fondamentali: infatti, secondo le nuove disposizioni che prevedono la valutazione delle Attività Alternative all'I.R.C. attraverso l'espressione di un giudizio sintetico, la scuola dovrebbe adoperarsi per garantire agli alunni e alle alunne la stessa tipologia di Offerta Formativa, escludendo quindi la libera diversificazione progettuale che può determinare obiettivi e risultati di apprendimento differenti.

9. VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

9.A LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe;
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata;
- Mista.

La scelta verrà affidata al PEI (Piano Educativo Individualizzato) di ogni singolo alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nel loro PEI. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione del comportamento di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

- La valutazione è un diritto;
- La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI;
- La valutazione è compito di tutti gli insegnanti.

Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92 dove si legge: "È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona diversamente abile nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia e nelle classi comuni

delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado (art. 12/2)". La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Pertanto è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione avviene sulla base del PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee Guida agosto 2009).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame al termine del Primo Ciclo d'istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione e ai livelli di apprendimento di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI, avendo il compito di valutare i risultati dell'azione educativo-didattica. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili:

- La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione;
- Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova;
- Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti, per l'alunno possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI.

Agli alunni e alle alunne con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un Attestato di Credito Formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di Secondo Grado, ovvero dei corsi d'istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati d'istruzione e formazione. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'istruzione, la Sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA

Come indicato nella Legge 170/2010 e nelle relative Linee Guida allegate al D.M. del 12 luglio 2011, gli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento hanno diritto a una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto, adottando metodologie e strategie educative adeguate (paragrafo 3 delle Linee Guida, D. L.gs. 62 art.11 comma 11), formulate attraverso la redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). La legge prevede l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Essendo alunni intellettivamente dotati e quindi non assimilabili agli alunni tutelati dalla Legge 104/92, questi studenti devono essere valutati come tutti gli alunni della classe. Le Linee Guida a tal proposito suggeriscono che questi alunni, in fase di verifica, possano usufruire "[...] di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa, e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste. Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente". Viene altresì aggiunto che "per quanto concerne le misure dispensative, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti".

All'art. 4.3.3, si sottolinea, inoltre, che gli strumenti compensativi e le misure dispensative, come la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. "[...] sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano la competenza". Al paragrafo 4.4, viene indicato che "In sede di programmazione didattica si dovrà generalmente assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Poiché i tempi di lettura

dell'alunno DSA sono più lunghi, è altresì possibile consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione, in modo che l'allievo possa concentrarsi a casa sulla decodifica superficiale, lavorando invece in classe insieme ai compagni sulla comprensione dei contenuti. In merito agli strumenti compensativi, con riguardo alla lettura, gli alunni con DSA possono usufruire di audio-libri e di sintesi vocali con programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede d'esame di Stato". Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

Al paragrafo 5 delle Linee Guida si dà molta importanza alla dimensione relazionale degli alunni DSA, in quanto questi alunni sono spesso caratterizzati da una scarsa percezione di autoefficacia e di autostima. Per questo motivo, si suggerisce agli insegnanti di intervenire immediatamente per garantire il successo scolastico ed evitare ripetute esperienze negative e frustranti durante l'intero iter formativo: "Resta ferma la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni e studenti con DSA".

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA CERTIFICATI

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti Metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. Ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato, per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. A tali alunni potranno, inoltre, essere somministrate verifiche graduate o semplificate, strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA NON CERTIFICATI

Per questi alunni la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP predisposto dal Consiglio di classe sia della Scuola Primaria che dalla Scuola Secondaria di Primo Grado. Ai sensi dell'art.316 del D. L.gs. 297/94, in sede di valutazione finale, il Consiglio di Classe redige una relazione che tiene conto del PDP, delle informazioni fornite da ciascun docente, degli esiti delle prove d'ingresso, delle osservazioni in itinere e delle conoscenze pregresse in relazione all'alunno e predispone interventi di facilitazione al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ai contenuti previsti per la classe(PDP). Per tali alunni potranno essere applicate misure dispensative e strumenti compensativi atti a dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative problematiche;
- Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa;
- Organizzazione di interrogazioni programmate;
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- Compenso dovuto dello scritto con la prova orale. Tali alunni potranno, inoltre, avere:
- Verifiche graduate o semplificate;
- Strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.).

Alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

I docenti devono riportare nell'Agenda dell'Equipe Pedagogica e nei verbali di Interclasse e dei Consigli di Classe gli interventi predisposti per gli alunni e darne informazione alla famiglia. Gli insegnanti possono predisporre anche tale intervento in un momento successivo, qualora si renda necessario, ma sempre informando la famiglia attraverso una dichiarazione.

9. C. REDAZIONE DEL PDP

Il PDP può essere predisposto per una o più discipline, utilizzando come riferimento il modello elaborato dal Collegio dei Docenti. L'informazione alla famiglia avviene in un incontro richiesto dai docenti che illustreranno il PDP redatto per l'alunno e richiederanno la firma per presa visione del documento. La comunicazione mirerà ad evidenziare le difficoltà emerse, ma soprattutto le prospettive positive e di miglioramento per l'alunno.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado si informeranno i genitori che le prove di valutazione dell'alunno saranno graduate per consentirgli il raggiungimento degli obiettivi minimi della classe.

9.D. VERBALIZZAZIONE INCONTRO CON LE FAMIGLIE

La comunicazione alla famiglia del ricorso ad una programmazione facilitata o ad un PDP deve essere verbalizzata nell'Agenda dell'Equipe Pedagogica per la Scuola Primaria e nel Registro del Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria. Nel verbale va esplicitato l'eventuale dissenso della famiglia, che comunque non esime gli insegnanti dal predisporre gli interventi necessari per garantire comunque il successo formativo. Sul Diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove anche nei tabelloni affissi all'Albo dell'Istituto.

10. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'Articolo 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica pregressa, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la Valutazione Formativa rispetto a quella "Certificativa", si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine.

10. A ALUNNI STRANIERI NATI IN ITALIA O IVI RESIDENTI DA LUNGO TEMPO

Se l'alunno straniero è nato in Italia o vi risiede da lungo tempo, ha appreso la lingua italiana ed è in grado di seguire la programmazione curricolare della classe, si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani (DPR 122/2009).

10. B ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI IN ITALIA

Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI) nella prima fase dell'accoglienza gli insegnanti di classe dovranno rilevarne le competenze per mezzo di diverse azioni: colloqui con i genitori, esame della documentazione scolastica del Paese di origine, Esame di Accertamento Culturale.

Al termine di un primo periodo di osservazione, gli insegnanti della classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

La famiglia va informata adeguatamente sull'adozione del PDP, che stabilisce gli obiettivi che si intendono far raggiungere all'allievo, cercando di valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse e motivare l'alunno.

Il PDP è estremamente personale, varia in base ai livelli di partenza ed ai progressi dell'alunno, è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Attraverso questo strumento i docenti di classe indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni anche mediante scelte quali:

- L'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline;
- La sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera comunitaria, il cui studio era già stato avviato nel Paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola;
- L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo;
- La rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal Curricolo per l'anno frequentato dall'alunno NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato;
- Il ricorso ad interventi individualizzati, in piccolo gruppo, per classi aperte, percorsi integrati tra ordini di scuola diversi e in collaborazione con il territorio.

Gli obiettivi previsti dal PDP andranno valutati mediante prove di verifica appositamente predisposte coerenti con il percorso proposto all'alunno, privilegiando la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Nelle discipline in cui l'alunno ha raggiunto gli obiettivi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato andrà espresso il voto e il relativo giudizio.

Alla fine del secondo quadrimestre, il team e il Consiglio di classe e di Interclasse, nel caso di:

- Allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- Allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- Allievi con scarsa scolarizzazione nel paese d'origine;
- Allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;

decide di:

- Non ammetterli alla classe successiva;
- Considera che i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico e dà una valutazione **sufficiente in tutte le discipline**, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione (seguendo il modello predisposto) sulle motivazioni che hanno spinto il team e il Consiglio di classe e di Interclasse a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Nel giudizio analitico del documento di valutazione andrà riportato: “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.”

Nel momento in cui l'allievo sarà in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività e sarà in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe di riferimento, non sarà più necessario predisporre il PDP.

10.C. ALUNNI STRANIERI IMMIGRATI DA PIÙ TEMPO O NATI IN ITALIA MA CON PARTICOLARI BISOGNI LINGUISTICI E DI APPRENDIMENTO

Per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, ma con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, gli insegnanti di classe dovranno rilevare le competenze in possesso dell'alunno e, se ritenuto necessario, dovranno predisporre un Piano Didattico Personalizzato. Anche in questo caso la famiglia andrà informata adeguatamente sull'adozione del PDP, per la cui stesura gli insegnanti effettueranno sia scelte come quelle previste per gli alunni neoarrivati in Italia, sia azioni specifiche in relazione al particolare bisogno riscontrato nell'alunno. Gli obiettivi previsti dal PDP andranno valutati mediante prove di verifica appositamente predisposte coerenti con il percorso proposto all'alunno.

Per la compilazione del documento di valutazione si seguirà la stessa procedura prevista per gli alunni neoarrivati in Italia. Nel momento in cui l'allievo sarà in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività e sarà in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe di riferimento, non sarà più necessario predisporre il PDP.

10.D VALUTAZIONE DI ALUNNE E ALUNNI IN OSPEDALE

Per le alunne e gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmenterilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando gli alunni, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4. 3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

11. COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

TEMPI E MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre tutti gli insegnanti di classe sono tenuti a partecipare alla compilazione del documento di valutazione, il quale è firmato da tutti i docenti che hanno operato con l'alunno, compresi gli specialisti. Il docente di sostegno firma i documenti di valutazione degli alunni di tutta la classe in cui è inserito/a l'alunno/a diversamente abile. Il documento di valutazione di alunni diversamente abili, per i quali risulta gravemente compromessa l'autonomia personale e l'apprendimento, sarà predisposto facendo riferimento ai progressi in relazione al percorso affrontato.

Sul documento va riportata la data degli scrutini come da calendario e vengono utilizzati i giudizi sintetici e i voti in decimi; nel secondo quadrimestre il giudizio NON SUFFICIENTE e quindi voto “CINQUE” è vincolato ad un giudizio di “non ammissione”.

In caso di alunni promossi nonostante le valutazioni insufficienti, sul documento di valutazione si dovrà scrivere il voto “SEI”, motivandolo nella parte discorsiva del giudizio con l'invio di una formale comunicazione scritta ai genitori (sia per la Primaria, sia per la Secondaria di Primo Grado) e utilizzando l'apposito modello predisposto.

Gli esiti formativi riportati nel registro, relativamente al periodo considerato (con esclusione delle prove d'ingresso), determinano il giudizio che il docente esprime sulla “Scheda di valutazione”, in relazione alla disciplina.

12. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Conseguentemente l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il passaggio alla classe successiva, o al successivo grado dell'Istruzione obbligatoria, avviene in seguito alla valutazione espressa dai docenti in sede di scrutinio. Al termine dello scrutinio il Coordinatore di classe redige il verbale, firmato da tutto il Team/Consiglio di classe.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.
- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia
- Motivazioni della non ammissione
- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

13. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i Consigli di Classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni: "Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3) ...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla Commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i Consigli di Classe sono tenuti a considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1); gli esami di Idoneità e di Licenza di Scuola Media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare". I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del Primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.lgs 62/2017, il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del Primo Ciclo". Nella suddetta deliberazione il voto per l'IRC e quello per le Attività Alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Per l'ammissione all'Esame di Stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo è espresso dal Consiglio

di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Per la validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore. Il Collegio Docenti stabilisce eventuali deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, che comporterebbe la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del Primo Ciclo. Talicircostante sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Per quanto riguarda la **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** relativa all'esame di stato della scuola secondaria di I grado, l'ordinanza ministeriale 3 del 2025 (recante modifiche alla L.150 del 2024), sancisce che:

“Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio un VOTO INFERIORE A SEI DECIMI, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

15. A TEMPI E ITER DA SEGUIRE PER LA NON AMMISSIONE

La “non ammissione” deve seguire un “iter” specifico e vincolante, che richiede tempi e modalità articolate. Al termine degli scrutini del primo quadrimestre, sentiti i colleghi, il coordinatore:

- Dichiarare quali interventi si intende mettere in atto per favorire l'apprendimento degli alunni segnalati come casi di scarso profitto;
- Convoca i genitori tramite lettera per informarli sull'andamento scolastico del proprio figlio e sulle strategie che la scuola ha deciso di mettere in atto, attraverso la richiesta di una stretta collaborazione al fine di affrontare al meglio le difficoltà emerse. Nel mese di maggio, nel caso in cui l'andamento scolastico degli alunni con scarso profitto preveda un'eventuale non ammissione alla classe successiva, il coordinatore convocherà nuovamente i genitori per informarli chiaramente della situazione.

Durante gli scrutini del secondo quadrimestre, in presenza del Dirigente Scolastico, gli insegnanti del Consiglio di Classe, valuteranno e formalizzeranno la non ammissione alla classe successiva nel verbale delle operazioni di scrutinio finale. Il coordinatore di classe avviserà l'Ufficio di Segreteria che provvederà a convocare i genitori tramite lettera (in caso di tempi ristretti la lettera sarà accompagnata da una comunicazione telefonica) per comunicare l'esito dello scrutinio prima della pubblicazione dei risultati dello scrutinio stesso. Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

15.b Candidati interni

Sono ammessi agli esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione gli alunni che:

- Abbiano frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto;
- Abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi nel comportamento;
- Abbiano, di fronte a carenze nei livelli di apprendimento in una o più discipline, seguito opportune e specifiche strategie per il miglioramento dei suddetti livelli attivate nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa dall'Istituzione Scolastica. L'ammissione o la non ammissione all'Esame è deliberata dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, al fine di garantire l'uniformità dei giudizi all'interno della classe e dell'Istituto. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, esprime un giudizio di idoneità (ammissione) sulla base del percorso scolastico seguito dall'allievo. Il predetto giudizio è espresso in decimi e concorre all'attribuzione del voto finale. In caso di valutazione negativa, il Consiglio esprime un giudizio di non ammissione senza procedere all'attribuzione del voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con l'indicazione “Ammesso” seguita dal voto del giudizio di idoneità o di “Non ammesso”.

15.c Candidati esterni

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola Secondaria di Primo Grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente deve essere fornita unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato. La domanda di ammissione all'Esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nomi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

14. PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'**INVALSI** effettua annualmente rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento degli alunni e delle alunne conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, supportano il processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Per la prova d'Inglese, l'**INVALSI** accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento per le lingue (QCRL). Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo Ciclo d'Istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

15. SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le Istituzioni Scolastiche del Sistema Nazionale d'Istruzione è costituita la Commissione d'esame, articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe. Per ogni Istituzione Scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico o un docente collaboratore del Dirigente, in caso di assenza, impedimento o di reggenza di altra Istituzione Scolastica.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La Commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel Profilo finale dello Studente secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sono:

- a. Prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche acquisite;
- c. Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di

espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

LE TIPOLOGIE, CHE POSSONO ESSERE MESCOLATE TRA LORO, SONO:

- **Tipologia A (testo narrativo o descrittivo);**
- **Tipologia B (testo argomentativo);**
- **Tipologia C (sintesi e comprensione del testo)**

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, comprendenti le succitate tipologie, una delle quali viene sorteggiata il giorno della prova e proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;
- b) Quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

La prova scritta relativa alle lingue straniere ha carattere produttivo ed è articolata in due sezioni per accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del QCER per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. Per gli alunni la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, si procederà a stabilire una adeguata prova orale con specifici contenuti sostitutiva di quella scritta.

Per gli alunni, invece, la cui certificazione di DSA prevede l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere si ricorrerà, se necessario, a prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

La prova scritta di lingue straniere si articolerà su tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche combinate tra loro all'interno della stessa traccia:

- a) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali;
- f) Prova strutturata in più parti.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata. Alla prova viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare

frazioni decimali.

16. CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME SCRITTE ED ORALI

È opportuno temperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- Prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
 - Facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
 - Consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
 - Concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.
-
- Per lo svolgimento della prova d'esame, la Sottocommissione sulla base del PEI, predispone, ove necessario, prove differenziate adeguate a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
 - Per gli alunni con DSA, la Commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici.
-
- Sia gli alunni con disabilità, sia gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per i primi, il Consiglio di classe può prevedere specifici adattamenti della prova o esonero dalla stessa; per i secondi, il Consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua inglese o esonerati dall'insegnamento della lingua inglese non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
 - Gli insegnanti di sostegno elaborano una relazione finale dell'alunno con allegati i criteri d'esame (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009), dove vengono fornite indicazioni sulla somministrazione di eventuali prove scritte semplificate o differenziate e sulle modalità di svolgimento delle prove orali.
 - Sia le prove scritte che il colloquio orale dell'esame finale saranno valutati tenendo conto essenzialmente della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento delle prove, del progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali e del livello di maturità globale raggiunto.
 - I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.L. n.297/1994, fanno parte del Consiglio di Classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe. Criteri e modalità di svolgimento delle prove finali d'esame a conclusione del Primo Ciclo d'istruzione per gli alunni diversamente abili, fanno riferimento al D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art. 9, commi 1, 2, 3.

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo finale dello Studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della Sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, esso tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica.

La normativa vigente prevede che il colloquio verta sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della Religione Cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione; ad esso viene attribuito un voto espresso in decimi.

PARAMETRI

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;
- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetto del colloquio;
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali;
- Proprietà di linguaggio.

SCHEMA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nel corso del colloquio il candidato	
10	Si è orientato con molta sicurezza
9	Si è orientato con molta facilità,
8	Si è orientato facilmente,
7	Si è sufficientemente orientato,
6	Si è orientato a seconda delle discipline,
5	Si è orientato con difficoltà,
4	Non è riuscito a orientarsi,
mostrando	
10	Approfondita conoscenza degli argomenti trattati
9	Completa conoscenza degli argomenti trattati.
8	Ampia conoscenza degli argomenti trattati.
7	Buona conoscenza degli argomenti trattati.
6	Adeguate/sufficiente conoscenza degli argomenti trattati.
5	Una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati.
4	Una scarsa conoscenza degli argomenti trattati.
Ha espresso le proprie acquisizioni	
10	Con sicurezza
9	Estrema chiarezza,
8	In maniera chiara e corretta,
7	In maniera chiara e abbastanza corretta,
6	In maniera sufficientemente chiara,
5	In maniera incerta,
4	In modo piuttosto confuso,
utilizzando un lessico	
10	Ampio e pertinente
9	Appropriato
8	Molto adeguato
7	Abbastanza adeguato
6	Non sempre adeguato
5	Stentato/improprio
4	Scarso
ed evidenziando	
10	Eccellenti
9	ottime
8	Valide
7	Buone
6	Sufficienti
5	Carenti
4	Scarse
capacità critiche e di collegamento.	

SCHEMA GIUDIZIO FINALE

LIVELLI	10	9	8	7	6	5	4
Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato	Proficuamente	Attivamente	In modo costruttivo	Sistematicamente	In modo adeguato	In modo limitato	in modo inadeguato
Alle attività scolastiche, evidenziando un Processo di Apprendimento	Autonomo	Produttivo	Sistematico	Graduale	Sufficiente	Parziale	Incompleto
E raggiungendo risultati	Completi	Ottimali	Buoni	Discreti.	Accettabili.	insufficienti	scarsi
Ha mostrato di possedere conoscenze e abilità disciplinari.	Notevoli	Valide	Buone	Appropriate	Essenziali	ridotte	di non possedere
In sede di Esame ha confermato la sua Preparazione	Eccellente	Appropriata	Chiara ed apprezzabile	Apprezzabile	Sufficiente	limitata	carente
e un Grado di maturazione.	Alto	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non sufficiente	non adeguata
Si conferma il Consiglio Orientativo.							

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME E DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'Esame di Stato di ciascun candidato, la Sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La Commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della Sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'Esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Al termine della classe quinta della Scuola Primaria ed alla fine della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado le istituzioni scolastiche del Primo Ciclo d'Istruzione compilano l'apposito modello per la certificazione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, redatto in sede di scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo d'insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo d'istruzione, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del PEI.

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la Scuola Primaria e l'altro per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per quest'ultima il modello di certificazione riserva un'apposita sezione predisposta dall'**INVALSI**, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle Prove Nazionali di Italiano e Matematica, insieme ad un'ulteriore sezione atta a certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Le rubriche che descrivono i quattro livelli di padronanza per ciascuna competenza certificata, contenute nel curriculum dell'istituto, rappresentano il riferimento condiviso per l'osservazione dell'evoluzione nella padronanza, effettuata sistematicamente in tempi medio-lunghi e consentiranno di esprimere una fondata valutazione alla fine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo. La certificazione delle competenze, per dirsi reale e fondata, richiede una didattica e un ambiente di apprendimento che ponga l'alunno in azione in compiti in cui, insieme ad altri, rifletta sul proprio apprendimento, eserciti in autonomia indagini e ricerche, realizzi progetti, pianifichi attività, risolva problemi, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e conseguendone di nuove.

Ai sensi del D.L. 137/2008, dall'anno scolastico 2008/2009, e con le successive integrazioni e modifiche, nella **scuola primaria** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e rilevata attraverso **un congruo numero di verifiche (minimo 3)**, sarà espressa attraverso un giudizio sintetico; invece, nella **scuola secondaria di primo grado**, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sarà espressa in decimi. Saranno ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dalla valutazione intesa come processo, che partendo da ciò che l'alunno/oè, già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Gli obiettivi devono essere chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso assieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto perché è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca che siano raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere le varie tappe. Naturalmente ciò vorrà dire che l'alunno imparerà a capire le competenze che egli dovrà raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle.

Una verifica, non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva.

La valutazione è considerata dunque come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo. Nella definizione dei criteri di valutazione si attribuirà valenza ai seguenti indicatori:

- **Capacità di relazione/socializzazione**
- **Capacità di attenzione, partecipazione e motivazione**
- **Atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche**
- **Disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola**

Le prove di verifica somministrate agli alunni saranno valutate tenendo conto di parametri valutativi definiti, al fine di attribuire un valore oggettivo alla performance.

I docenti della scuola secondaria di primo grado, su richiesta delle famiglie, metteranno a disposizione in fotocopia gli esiti delle verifiche svolte.

I docenti della scuola primaria invieranno gli esiti delle prove alle famiglie per presa visione e successivamente gli alunni le raccoglieranno nel porta listini personale.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL CORPO E IL MOVIMENTO				
Competenze di base: asse ARTISTICO-ESPRESSIVA				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenze sociali e civiche; comunicazione nella madre lingua, spirito di iniziativa e imprenditorialità				
Anni 3				
COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
Percepisce globalmente il proprio corpo				
Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante.				
Osserva in autonomia le pratiche di routine, sollecitato dall'insegnante				
Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare ecc.				
Segue semplici ritmi attraverso il movimento.				
Rappresenta il proprio corpo con espressioni grafiche essenziali				
LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO(I) SOSTANZIALMNETE CORETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE				
Anni 4				
COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
Vive e percepisce pienamente la propria corporeità e denomina le parti del corpo.				
Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali.				
Osserva in autonomia le pratiche di routine.				
Controlla schemi motori statici e dinamici:				
Sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare e strisciare				
Varia il movimento in relazione al ritmo e alla musica				
Riconosce e rappresenta in modo completo il proprio corpo, anche se schematicamente.				
LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO(I) SOSTANZIALMNETE CORETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE				

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Competenze di base: asse **ARTISTICO-ESPRESSIVA**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità

Anni 3

COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
Il bambino esprime emozioni attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico.				
Partecipa con interesse a racconti di storie e alla loro drammatizzazione				
Segue spettacoli mantenendo l'attenzione per brevi periodi				
Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva.				
Colora su aree estese di foglio				
Riproduce i suoni dell'ambiente				

LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO(I) SOSTANZIALMENTE CORETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE

Anni 4

COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
Il bambino esprime emozioni attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico				
Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici				
Segue con piacere spettacoli di vario tipo				
Si esprime attraverso il disegno e le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza				
Rispetta i contorni definiti nella colorazione				
Riconosce ed associa i suoni all'ambiente				

LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO(I) SOSTANZIALMENTE CORETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE

I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE DI BASE: asse dei linguaggi e asse storico-geografico.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; personale e sociale; competenza multilinguistica; personale e sociale; competenza di cittadinanza.

Anni 3

COMPETENZA	Livelli			
	A (avanzato)	I (intermedio)	B (base)	I (iniziale)
Il bambino si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili.				
Racconta i propri vissuti con domande-stimolo dell'insegnante.				
Sperimenta filastrocche e drammatizzazioni.				
Ascolta e comprende narrazioni.				

LEGENDA: (A) Sicuro-Completo-Preciso; (I) Sostanzialmente corretto; (B) Adeguato; (I) Essenziale

Anni 4

COMPETENZA	Livelli			
	A (avanzato)	I (intermedio)	B (base)	I (iniziale)
Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.				
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, attraverso il linguaggio verbale.				
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.				
Ascolta e comprende narrazioni, racconta storie, chiede spiegazioni				
Si avvicina alla lingua scritta. Distingue i simboli delle lettere dai numeri. Copia il proprio nome.				

LEGENDA:(A) Sicuro-Completo-Preciso; (I) Sostanzialmente corretto; (B) Adeguato; (I) Essenziale

IL SE' E L'ALTRO

COMPETENZE DI BASE: asse dei linguaggi e asse storico-geografico.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; personale e sociale; competenza multilinguistica; personale e sociale; competenza di cittadinanza.

Anni 3

COMPETENZA	Livelli			
	A (avanzato)	I (intermedio)	B (base)	I (iniziale)
Il bambino gioca con gli altri.				
Sviluppa il senso dell'identità personale.				
Comprende di avere una storia personale.				
Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.				
Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti.				
Conosce le prime regole di comportamento.				

LEGENDA: (A) Sicuro-Completo-Preciso; (I) Sostanzialmente Corretto; (B) Adeguato; (I) Essenziale

Anni 4

COMPETENZA	Livelli			
	A (avanzato)	I (intermedio)	B (base)	I (iniziale)
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.				
Sviluppa l'identità personale.				
Sa di avere una storia personale e si riconosce parte di un gruppo.				
Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni ed esigenze in modo pertinente e corretto. Partecipa alle attività collettive.				
Rispetta le regole di comportamento e le vive con responsabilità.				

LEGENDA: (A) Sicuro-Completo-Preciso; (I) Sostanzialmente Corretto; (B) Adeguato; (I) Essenziale

LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE DI BASE: asse matematico e asse scientifico-tecnologico

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Anni 3

COMPETENZA	Livelli			
	A (avanzato)	I (intermedio)	B (base)	I (iniziale)
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi				
Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente				
Riferisce azioni della propria esperienza passata				
Osserva la natura e i suoi cambiamenti				
Confronta e valuta quantità (pochi-tanti, pieno-vuoto, uno-tanti)				
Esegue percorsi noti e colloca correttamente oggetti negli spazi adeguati				
Conosce le prime regole di comportamento (il sé e l'altro)				

LEGENDA: (A) Sicuro-Completo-Preciso; (I) Sostanzialmente Corretto; (B) Adeguato; (I) Essenziale

Anni 4

COMPETENZA	Livelli			
	A (avanzato)	I (intermedio)	B (base)	I (iniziale)
Vive e percepisce pienamente la propria corporeità e denomina le parti del corpo				
Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali				
Osserva in autonomia le pratiche di routine				
Controlla schemi motori statici e dinamici				
Sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare e strisciare				
Varia il movimento in relazione al ritmo e alla musica				
Riconosce e rappresenta in modo completo il proprio corpo, anche se schematicamente				

LEGENDA: (A) Sicuro-Completo-Preciso; (I) Sostanzialmente Corretto; (B) Adeguato; (I) Essenziale

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Scuola dell'Infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

COMPETENZE DI BASE: asse dei linguaggi e asse storico-geografico.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; personale e sociale; competenza multilinguistica; personale e sociale; competenza di cittadinanza.

5 anni

COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
1. Il/la bambino-a ha acquisito il senso dell'identità personale				
2. Esprime desideri ed emozioni propri				
3. Riconosce sentimenti ed emozioni altrui				
4. Instaura relazioni positive e di fiducia con gli adulti				
5. Instaurare relazioni positive con i coetanei				
6. Rispetta le regole				
7. Ha cura del materiale proprio ed altrui				
8. Ha autonomia personale nelle attività di routine				
9. Esegue un'attività senza distrarre i compagni				
10. Si adegua facilmente alle nuove situazioni				
11. Si orienta nell'ambiente scolastico				
12. Attiva le norme per la cura della propria salute lavando con cura le mani.				
13. Partecipa in modo responsabile alle esercitazioni per la sicurezza e alle procedure di evacuazione della scuola.				

LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO (I) SOSTANZIALMENTE CORRETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Competenze di base: asse ARTISTICO-ESPRESSIVA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenze sociali e civiche; comunicazione nella madre lingua, spirito di iniziativa e imprenditorialità

5 anni

COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
1. Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti				
2. Rappresenta il corpo				
3. Raggiunge autonomia nelle prassie quotidiane				
4. Controlla e coordinare i movimenti nell'attività di gioco e manuale				
5. Assume posizioni adeguate quando svolge un'attività grafica				
6. Impugna correttamente lo strumento grafico				
7. Usa sempre la stessa mano nell'utilizzo di diversi strumenti				
8. Ritaglia in modo corretto				

LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO (I) SOSTANZIALMENTE CORRETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE

I DISCORSI E LE PAROLE				
COMPETENZE DI BASE: asse dei linguaggi e asse storico-geografico.				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; personale e sociale; competenza multilinguistica; personale e sociale; competenza di cittadinanza.				
5 anni				
COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
1.Utilizza la lingua italiana in modo pertinente ed appropriato				
2.Si esprime in modo corretto				
3. Segmenta parole in sillabe				
3.Esegue la sintesi sillabica				
4.Identifica fonemi iniziali				
5.Denomina rapidamente sequenze di immagini conosciute				
6.Costruisce la frase in modo corretto				
7.Ascolta e comprende				
8.Esplora e sperimenta la scrittura spontanea				
LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO(I) SOSTANZIALMENTE CORRETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE				

IMMAGINI, SUONI E COLORI				
Competenze di base: asse ARTISTICO-ESPRESSIVA				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità				
5 anni				
COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
1.Si esprime e comunica attraverso i vari linguaggi del corpo				
2.Si interessa all'ascolto dei brani musicali				
3.Mostra interesse per l'osservazione di luoghi e di opere d'arte				
4.Legge le immagini da sinistra a destra				
5.Legge le immagini spostandosi dall'alto verso il basso				
6.Continua sequenze				
7.Individua differenze e somiglianze fra due immagini				
8.Identifica linee/figure che si intersecano/sovrapposte				
LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO(I) SOSTANZIALMENTE CORRETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE				

<i>La conoscenza del mondo</i>				
COMPETENZE DI BASE: asse matematico e asse scientifico-tecnologico				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.				
5 anni				
COMPETENZA	Livelli			
	A	I	B	I
1. Classifica in base ad una o più caratteristiche				
2. Confronta le quantità				
3. Seria				
4. Numera in modo progressivo				
5. Conta oggetti almeno fino a cinque				
6. Riconosce i numeri				
7. Riordina 4 immagini/momenti di una storia, su esperienze conosciute				
7. Colloca nello spazio oggetti e persone				
8. Si orienta nel tempo: presente, passato e futuro prossimo nelle attività di routine				
9. Segue semplici comandi che implicano relazioni spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro ...)				
10. Osserva ed esplora l'ambiente				
LEGENDA: (A) SICURO COMPLETO PRECISO (I) SOSTANZIALMENTE CORRETTO (B) ADEGUATO (I) ESSENZIALE				

GRIGLIA UNICA DI OSSERVAZIONE COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA			
	Si	No	In parte
SA ESEGUIRE REGOLE DI COMPORTAMENTO			
SA ESEGUIRE COMPORTAMENTI IGIENICAMENTE CORRETTI			
PARTECIPA CON INTERESSE ALLA VITA SCOLASTICA			
RISPETTA LE PERSONE, L'AMBIENTE E LA STRUTTURA SCOLASTICA			

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	CRITERI
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
ECCELLENTE	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo • costante adempimento dei doveri scolastici • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
BUONO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. • buona consapevolezza del proprio dovere • interesse adeguato • svolgimento regolare dei compiti assegnati, partecipazione attiva • correttezza nei compiti interpersonali
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • sufficiente consapevolezza del proprio dovere • interesse selettivo • saltuario svolgimento dei compiti assegnati • partecipazione discontinua all'attività didattica rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • di non rispettare le regole nelle varie situazioni; • di non avere consapevolezza del proprio dovere • scarso interesse • mancato svolgimento dei compiti assegnati • scarsa partecipazione all'attività didattica rapporti non sufficientemente collaborativi con gli altri.

ITALIANO CLASSI PRIME SECONDE TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Ascolta, comprende, interagisce in modo:	
ASCOLTO E PARLATO	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali.	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. Comprendere comunicazioni e testi ascoltati. Interagire negli scambi comunicativi	Preciso, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	OTTIMO
			Corretto, attivo, pertinente	DISTINTO
			Continuo e corretto	BUONO
			Adeguato e corretto	DISCRETO
			Essenziale, superficiale, poco pertinente	SUFFICIENTE
			Discontinuo, poco corretto, poco pertinente	NON SUFFICIENTE
LETTURA	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali; mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati; legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa.	Utilizzare la tecnica di lettura. Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali. Leggere e comprendere parole e brevi messaggi accompagna da supporti visivi.	Chiaro, eccellente, scorrevole, espressivo, rapido	OTTIMO
			Sicuro, preciso, scorrevole, espressivo	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Non sempre corretto e/o ben modulato, accettabile	DISCRETO
			Meccanico ed essenziale	SUFFICIENTE
			Insicuro e frammentario	NON SUFFICIENTE
			Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
SCRITTURA	L'allievo scrive frasi semplici e compiute, organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente. Scrivere sotto dettatura in modo corretto e autonomo, rispettando l'ortografia e la punteggiatura.	Molto chiaro, ben strutturato, esauriente	OTTIMO
			Originale, pertinente e creativo.	DISTINTO
			Chiaro, preciso	BUONO
			Semplice e sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale, poco corretto	SUFFICIENTE
			Non corretto e disorganico	NON SUFFICIENTE
			Riconosce e usa la lingua in modo:	
RIFLESSIONE LINGUISTICA	L'alunno capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;	Padroneggiare le conoscenze relative agli elementi essenziali di una frase	Molto chiaro, ben strutturato, esauriente	OTTIMO
			Ben strutturato, chiaro	DISTINTO

	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase.	Rispettare semplici regole ortografiche.	Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto e adeguato	DISCRETO
			Sostanzialmente corretto	SUFFICIENTE
			Essenziale e semplice	NON SUFFICIENTE

ITALIANO CLASSI QUARTE E QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Ascolta, comprende e comunica in modo:	
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti; ascolta e comprende testi orali cogliendone informazioni principali, senso e scopo.	Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni. Comprendere testi orali. Partecipare a discussioni di gruppo. Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio.	Preciso, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	OTTIMO
			Corretto, prolungato, attivo, pertinente	DISTINTO
			Continuo e corretto	BUONO
			Sostanzialmente corretto e adeguato	DISCRETO
			Non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto e poco pertinente	SUFFICIENTE
			Passivo e per tempi molto brevi, inadeguato	NON SUFFICIENTE
			Legge e comprende in modo:	
Letture	Leggere ad alta voce in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non. Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborando le informazioni principali	Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione; sintetizzare, in funzione anche dell'esposizione orale;	Chiaro, scorrevole, espressivo e dettagliato	OTTIMO
			Sicuro, preciso e approfondito	DISTINTO
			Corretto, adeguato e chiaro	BUONO
			Non sempre corretto e/o ben modulato, semplice e globale	DISCRETO
			Meccanico, essenziale e basilare	SUFFICIENTE
			Insicuro, frammentario e parziale	NON SUFFICIENTE

		acquisire un primo nucleo di terminologia specifica.		
Scrittura			Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
	L'alunno scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Molto chiaro, ben strutturato, esauriente, originale, pertinente e creativo.	OTTIMO
			Chiaro, preciso e originale	DISTINTO
			Adeguito, pertinente e coerente e coeso	BUONO
			Semplice e sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale, poco corretto	SUFFICIENTE
			Non corretto e disorganico	NON SUFFICIENTE
			Riconosce e usa la lingua in modo:	
Riflessione linguistica	L'alunno padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. Analizzare la frase nei suoi elementi essenziali.	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere ed enominare le principali parti del discorso. Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. Riconoscere i connettivi.	Articolato, appropriato e fluido.	OTTIMO
			Ben strutturato e chiaro	DISTINTO
			Corretto	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e superficiale	SUFFICIENTE
			Incerto e lacunoso	NON SUFFICIENTE

INGLESE CLASSI PRIME SECONDE TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Ascolta, comprende, in modo:	
ASCOLTO	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano.	Rapido, sicuro e consapevole.	OTTIMO
			Sicuro e competente	DISTINTO
			Attivo e corretto	BUONO
			Corretto e adeguato	DISCRETO
			Essenziale e basilare	SUFFICIENTE
			Parziale e inadeguato	NON SUFFICIENTE
			Usa la lingua in modo:	
PARLATO	L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione	Sicuro, preciso e appropriato	OTTIMO
			Chiaro e ben strutturato	DISTINTO
			Pertinente e corretto	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e semplice	SUFFICIENTE
			Lacunoso e carente	NON SUFFICIENTE
			Legge e comprende in modo:	
	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	Chiaro, espressivo, fluido e consapevole.	OTTIMO
			Sicuro, veloce, scorrevole, dettagliato.	DISTINTO
			Corretto, adeguato e scorrevole.	BUONO
			Adeguato e corretto	DISCRETO
			Essenziale e frammentario	SUFFICIENTE
			Parziale e lacunoso	NON SUFFICIENTE

			Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
SCRITTURA	L'alunno riesce a copiare o scrivere parole e semplici frasi	Copiare e scrivere parole e semplici frasi	Chiaro, preciso e completo	OTTIMO
			Ben strutturato e completo	DISTINTO
			Corretto e ordinato	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale e basilare	SUFFICIENTE
			Parziale e frammentario	NON SUFFICIENTE

INGLESE CLASSI QUARTE E QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Ascolta, comprende, in modo:	
ASCOLTO	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano	Chiaro, preciso e completo	OTTIMO
			Ben strutturato e completo	DISTINTO
			Corretto e ordinato	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale e basilare	SUFFICIENTE
			Parziale e frammentario	NON SUFFICIENTE
PARLATO			Usa la lingua in modo:	
	L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati; Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici.	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa. Scambiare semplici informazioni	Chiaro, preciso e completo	OTTIMO
			Ben strutturato e completo	DISTINTO
			Corretto e pertinente	BUONO
			Abbastanza adeguato	DISCRETO
			Essenziale e basilare	SUFFICIENTE

			Parziale e frammentario	NON SUFFICIENTE
LETTURA			Legge e comprende in modo:	
	L'allievo legge semplici e brevi messaggi	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	Chiaro, scorrevole ed espressivo	OTTIMO
			Ben strutturato e completo	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale e basilare	SUFFICIENTE
			Parziale e frammentario	NON SUFFICIENTE
SCRITTURA			Scrive autonomamente in modo:	
	L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe	Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile	Chiaro, preciso e completo	OTTIMO
			Ben strutturato e completo	DISTINTO
			Corretto e ordinato	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale e basilare	SUFFICIENTE
			Parziale e frammentario	NON SUFFICIENTE
RIFLESSIONE SULLA LINGUA			Riconosce e usa la struttura linguistica in modo:	
	L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme	Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali	Chiaro, preciso e articolato	OTTIMO
			Ben strutturato e completo	DISTINTO
			Corretto e ordinato	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale e basilare	SUFFICIENTE
			Parziale e frammentario	NON SUFFICIENTE

STORIA CLASSI PRIME SECONDE TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
USO DELLE FONTI	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria Usare le fonti per ricavare informazioni e conoscenze su alcuni aspetti della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo	Preciso, approfondito e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Superficiale e incerto	SUFFICIENTE
			Lacunoso e incerto	NON SUFFICIENTE
			Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Organizza informazioni in ordine cronologico, utilizzando modalità verbali e grafiche (es. racconti, linee del tempo, schemi), per ricostruire eventi e processi in modo coerente. Utilizza gli organizzatori temporali (durata, contemporaneità, successione) per interpretare e rappresentare fatti storici della preistoria, dimostrando consapevolezza della dimensione temporale.	Organizzare le informazioni in base alla successione temporale verbalmente e graficamente. Organizzare le informazioni relative alla preistoria utilizzando gli organizzatori temporali della durata e della contemporaneità.	Preciso, approfondito e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente adeguato	DISCRETO
			Essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE
			Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:	
STRUMENTI CONCETTUALI	L'alunno comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine	Utilizzare strumenti concettuali per cogliere negli eventi i rapporti di causa effetto. Utilizzare strumenti concettuali causa ed effetto che hanno determinato i bisogni	Preciso, approfondito e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE

	del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	fondamentali dell'uomo		
			Rappresenta concetti e conoscenze in modo:	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<p>L'alunno/a sa narrare per iscritto esperienze personali o racconti proposti, rispettando l'ordine degli eventi e utilizzando parole che indicano il tempo (prima, poi, infine).</p> <p>L'alunno/a è in grado di scrivere brevi testi legati a momenti significativi della propria vita o a fatti storici, impiegando correttamente indicatori temporali e connettivi logici basilari (perché, quindi, mentre).</p> <p>L'alunno/a sa restituire in forma scritta quanto appreso nei percorsi di storia, rielaborando contenuti, usando un linguaggio appropriato e organizzando le informazioni in modo chiaro.</p> <p>L'alunno/a utilizza la produzione scritta per comprendere e rielaborare concetti storici (successione, durata, contemporaneità), organizzando le informazioni in modo coerente e funzionale alla comunicazione.</p>	<p>Raccontare esperienze, fatti ed eventi personali o narrati, rispettando una successione temporale.</p> <p>Produrre brevi testi narrativi legati al tempo storico o personale, utilizzando indicatori temporali e semplici nessi logici.</p> <p>Descrivere e rielaborare per iscritto conoscenze storiche acquisite, in forma semplice e coerente.</p> <p>Utilizzare la scrittura come strumento per comprendere, organizzare e comunicare concetti temporali e storici.</p>	Preciso, articolato e consapevole.	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto.	DISCRETO
			Essenziale e incerto.	SUFFICIENTE
			Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE

STORIA CLASSI QUARTE E QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Ascolta, comprende e comunica in modo:	
USO DELLE FONTI	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti. Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi	Preciso, approfondito e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente adeguato.	DISCRETO
			Superficiale e incerto	SUFFICIENTE
			Frammentario e incerto	NON SUFFICIENTE
			Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni; organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	Organizzare le informazioni per rappresentare e collocare geograficamente eventi, periodi e contemporaneità riferiti ai quadri di civiltà affrontati	Preciso, competente e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente adeguato	DISCRETO
			Essenziale e superficiale	SUFFICIENTE
			Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE
STRUMENTI CONCETTUALI			Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:	
	L'allievo individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali; comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;	Utilizzare strumenti concettuali in riassunti, schemi e mappe di vario genere, cogliendo le relazioni tra i vari elementi.	Preciso, approfondito e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO

	usa carte geostoriche anche con l'ausilio di strumenti informatici	Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE
			Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'allievo racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici; comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.	Esporre i concetti appresi rielaborando e parafrasando in testi orali e scritti le informazioni relative agli argomenti studiati.	Preciso, articolato e consapevole.	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto.	DISCRETO
			Essenziale e incerto.	SUFFICIENTE
			Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA CLASSI PRIME SECONDE TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Si orienta nello spazio vissuto in modo:	
ORIENTAMENTO	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	Orientarsi nello spazio riconoscendo gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi utili all'orientamento. Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici	Consapevole, autonomo, sicuro e preciso	OTTIMO
			Attento, sicuro e preciso	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Non adeguato, limitato	NON SUFFICIENTE
			Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:	
IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per riconoscere, eseguire, rappresentare percorsi. Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per rappresentare mappe e carte geografiche utilizzando la legenda.	Consapevole, sicuro autonomo e preciso.	OTTIMO
			Pertinente, consapevole e sicuro.	DISTINTO
			Attento e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente adeguato	DISCRETO
			Superficiale e incerto	SUFFICIENTE
			Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE
			Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
PAESAGGIO	L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	Individuare gli elementi fisici e antropici che connotano lo spazio circostante vissuto direttamente. Individuare le caratteristiche che connotano i paesaggi descrivendo gli elementi fisici e antropici che li caratterizzano.	Preciso, consapevole, autonomo.	OTTIMO
			Pertinente, sicuro e autonomo.	DISTINTO
			Attento e sicuro	BUONO
			Adeguate e sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE
			Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	L'alunno si rende conto che lo spazio	Rendersi conto che lo spazio geografico è un	Preciso, articolato e consapevole.	OTTIMO

	geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	sistema territoriale organizzato e modificato dalle attività umane. Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale organizzato e modificato dagli interventi positivi e negativi dell'uomo.	Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e sicuro	BUONO
			Sostanzialmente corretto.	DISCRETO
			Essenziale e incerto.	SUFFICIENTE
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA CLASSI QUARTE E QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Si orienta nello spazio vissuto in modo:	
ORIENTAMENTO	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	Orientarsi nello spazio utilizzando fonti cartografiche, punti cardinali e bussola.	Preciso, approfondito e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente adeguato.	DISCRETO
			Superficiale e incerto	SUFFICIENTE
			Frammentario e incerto	NON SUFFICIENTE
			Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:	
IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per riconoscere le caratteristiche principali di carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite	Preciso, competente e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente adeguato	DISCRETO
			Essenziale e superficiale	SUFFICIENTE

	i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)		Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE
PAESAGGIO			Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
	Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	Individuare gli elementi fisici e antropici che connotano i paesaggi geografici dell'Italia.	Preciso, approfondito e consapevole	OTTIMO
			Pertinente e consapevole	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE
			Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale; si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva	Consapevole, sicuro autonomo e preciso.	OTTIMO
			Autonomo e preciso.	DISTINTO
			Attento e sicuro	BUONO
			Corretto e adeguato	DISCRETO
			Sostanzialmente corretto	SUFFICIENTE
			Inadeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA CLASSI PRIME SECONDE TERZE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
NUMERI	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Operare con i numeri, con consapevolezza della notazione posizionale, confrontando e ordinando in senso progressivo e regressivo. Padroneggiare le quattro operazioni aritmetiche. Eeguire operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.	Chiaro, preciso, autonomo, sicuro, consapevole e strategico	OTTIMO
			Rapido, preciso, autonomo e puntuale	DISTINTO
			Corretto, lineare e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto e poco strutturato.	DISCRETO
			Lento, essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Non adeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE
			Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:	
SPAZIO E FIGURE	L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)	Riconoscere e rappresentare semplici forme geometriche utilizzando unità di misura arbitrarie e convenzionali	Chiaro, preciso, autonomo, sicuro, consapevole e strategico	OTTIMO
			Rapido, preciso, autonomo e puntuale	DISTINTO
			Corretto, lineare e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto e poco strutturato	DISCRETO
			Lento, essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Non adeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE
			Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni in modo:	
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).	Riconoscere e utilizzare dati rappresentati con diagrammi, schemi e tabelle con le unità di misura convenzionali. Comprendere, analizzare e risolvere semplici problemi	Chiaro, preciso, autonomo, sicuro, consapevole e strategico	OTTIMO
			Rapido, preciso e puntuale	DISTINTO
			Corretto, lineare e adeguato	BUONO

	Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.	aritmetici e di geometria.	Sostanzialmente corretto e poco strutturato	DISCRETO
			Lento, essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Non adeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA CLASSI QUARTE E QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
NUMERI	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Operare con i numeri naturali naturali e decimali con consapevolezza della notazione posizionale, confrontando e ordinando in senso progressivo e regressivo. Padroneggiare le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali e decimali Eeguire operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.	Chiaro, preciso, autonomo, sicuro, consapevole e strategico	OTTIMO
			Rapido, preciso, autonomo e puntuale	DISTINTO
			Corretto, lineare e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto e poco strutturato.	DISCRETO
			Lento, essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Non adeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE
			Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:	
SPAZIO E FIGURE	L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)	Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane.	Chiaro, preciso, autonomo, sicuro, consapevole e strategico	OTTIMO
			Rapido, preciso e puntuale	DISTINTO
			Corretto, lineare e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto e poco strutturato	DISCRETO

			Lento, essenziale e incerto	SUFFICIENTE
			Non adeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE
RELAZIONI DATI E PREVISIONI			Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni in modo:	
<p>L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati;</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui;</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.</p>	<p>Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.</p> <p>Rappresentare i dati, interpretare i grafici utilizzando gli indici statistici. Formulare previsioni.</p>	Chiaro, preciso, autonomo, sicuro, consapevole e strategico	OTTIMO	
		Rapido, preciso e puntuale	DISTINTO	
		Corretto, lineare e adeguato	BUONO	
		Sostanzialmente corretto e poco strutturato	DISCRETO	
		Lento, essenziale e incerto	SUFFICIENTE	
		Non adeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE	

SCIENZE CLASSI PRIME SECONDE TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Osserva, individua e classifica analogie e differenze, caratteristiche e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:	
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	Esplorare e descrivere differenze e somiglianze tra esseri viventi e non viventi. Osservare sul campo alcune caratteristiche fisiche di piante, animali ed oggetti, sperimentare i cambiamenti secondo il ciclo delle stagioni. Riconoscere e descrivere l'uomo, i viventi e l'ambiente individuandone il ciclo vitale e le relazioni.	Scientifico, autonomo, preciso, metodico e consapevole	OTTIMO
			Sicuro, preciso e funzionale	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e poco organizzato	SUFFICIENTE
			Poco attento e disorganizzato	NON SUFFICIENTE
			Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
Osservare e sperimenta re sul campo	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	Osservare elementi della realtà circostante. Formulare ipotesi e verificarle Sperimentalmente. Stabilire e comprendere relazioni causa effetto.	Scientifico, autonomo, preciso, metodico e consapevole	OTTIMO
			Sicuro, preciso e funzionale	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e poco organizzato.	SUFFICIENTE
			Poco attento e disorganizzato	NON SUFFICIENTE
			Osserva e descrive le	

			caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:	
L'uomo, i viventi e l'ambiente	L' alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante. Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.	Scientifico, autonomo, preciso, metodico e consapevole.	OTTIMO
			Sicuro, preciso e funzionale	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e poco organizzato.	SUFFICIENTE
			Poco attento e disorganizzato.	NON SUFFICIENTE

SCIENZE CLASSI QUARTE E QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Osserva, individua e classifica analogie e differenze, caratteristiche e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo	
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	Esplorare e descrivere la materia e le sue trasformazioni. Osservare e sperimentare i fenomeni con approccio pratico e metodo scientifico. Riconoscere e descrivere l'uomo, i viventi e l'ambiente individuandone il ciclo vitale e le relazioni. Analizzare e descrivere il corpo umano, studiando l'anatomia e il funzionamento dei vari apparati e sistemi, in relazione anche alle possibili interazioni e/o pericoli dell'ambiente circostante.	Chiario, autonomo, preciso, metodico e consapevole	OTTIMO
			Sicuro, preciso e funzionale	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale poco organizzato	SUFFICIENTE
			Poco attento e confusionario	NON SUFFICIENTE

			Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
Osservare e sperimentare sul campo	L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Osservare e sperimentare sul campo i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili. Analizzare e descrivere il corpo umano, studiando l'anatomia e il funzionamento dei vari apparati e sistemi, in relazione anche alle possibili interazioni e/o pericoli dell'ambiente circostante. Stabilire e comprendere relazioni causa effetto.	Chiaro, autonomo, preciso, metodico e consapevole	OTTIMO
			Sicuro, preciso e funzionale	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e poco organizzato.	SUFFICIENTE
			Poco attento e confusionario.	NON SUFFICIENTE
L'uomo, i viventi e l'ambiente			Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta e usa il linguaggio scientifico in modo:	
L' alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento,	Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante. Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.		Chiaro, autonomo, preciso, metodico e consapevole.	OTTIMO
			Sicuro, preciso e funzionale	DISTINTO
			Corretto e adeguato	BUONO
			Sostanzialmente corretto	DISCRETO
			Essenziale e poco organizzato.	SUFFICIENTE

	utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.		Poco attento e confusionario.	NON SUFFICIENTE
--	--	--	-------------------------------	------------------------

MUSICA CLASSI PRIME SECONDE TERZE QUARTE QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	GIUDIZIO
			Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	
Ascoltare e analizzare	L'alunno esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta e descrive brani musicali.	Esplorare, discriminare, elaborare eventi sonori, distinguendo il suono dal rumore, le fonti e gli oggetti che li producono. Esplorare, discriminare, elaborare eventi sonori distinguendo i suoni naturali da quelli artificiali. Esplorare, discriminare, elaborare eventi sonori naturali e artificiali cogliendone gli aspetti espressivi e strutturali. Esplorare, discriminare, elaborare eventi sonori eseguendo combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.	Esauriente, preciso e consapevole	OTTIMO
			Attivo e attento	DISTINTO
			Valido e corretto	BUONO
			Positivo e semplice	DISCRETO
			Essenziale poco coerente	SUFFICIENTE
			Inadeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE
			Si esprime vocalmente in modo:	
Esprimersi vocalmente	L'alunno utilizza la voce in modo creativo e consapevole; esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione	Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto. Eeguire canti corali. Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce.	Esauriente, preciso e consapevole	OTTIMO
			Attivo e attento	DISTINTO
			Valido e corretto	BUONO
			Positivo e semplice	DISCRETO
			Essenziale	SUFFICIENTE
			Inadeguato	NON SUFFICIENTE

			Riproduce ritmi in modo:	
Usare semplici strumenti	L'alunno utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.	Produrre e usare semplici "strumenti".	Attivo e attento	DISTINTO
			Valido e corretto	BUONO
			Positivo e semplice	DISCRETO
			Essenziale	SUFFICIENTE
			Inadeguato	NON SUFFICIENTE

ARTE E IMMAGINE CLASSI PRIME SECONDE TERZE QUARTE QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	GIUDIZIO
			Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
Esprimersi e comunicare	L' alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti.	Padroneggiare semplici tecniche di disegno per comunicare	Esauriente, preciso e consapevole	OTTIMO
			Attivo e attento	DISTINTO
			Valido e corretto	BUONO
			Positivo e semplice	DISCRETO
			Essenziale poco coerente	SUFFICIENTE
			Inadeguato e frammentario	NON SUFFICIENTE
			Legge immagini e opere d'arte in modo:	
Osservare e leggere le immagini	L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	<p>Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...).</p> <p>Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte.</p> <p>Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio.</p>	Dettagliato, originale, creativo, preciso esauriente e consapevole.	OTTIMO
			Chiaro, preciso, attento e creativo	DISTINTO
			Valido e corretto	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale e approssimativo	SUFFICIENTE
			Non pertinente e inadeguato.	NON SUFFICIENTE
			Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	

Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'alunno individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria; conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza	Dettagliato, originale, creativo, esauriente ed approfondito.	OTTIMO
			Chiaro, preciso e creativo.	DISTINTO
			Valido, corretto, preciso e coerente	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Superficiale e approssimativo	SUFFICIENTE
			Inadeguato e frammentario.	NON SUFFICIENTE

EDUCAZIONE FISICA CLASSI PRIME SECONDE TERZE QUARTE QUINTE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Si coordina all'interno di uno spazio in modo	
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	L'alunno acquisisce consapevolezza di se' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali .	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.	Coordinato, autonomo, preciso, armonioso e responsabile.	OTTIMO
			Attento, autonomo, preciso e veloce.	DISTINTO
			Adeguate e corrette.	BUONO
			Abbastanza coordinato e corretto.	DISCRETO
			Poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			Incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE
			Organizza condotte motorie complesse in modo:	
Il linguaggio del corpo come modalità	L'alunno utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri	Organizzare condotte motorie sempre più complesse,	Coordinato, autonomo, preciso, armonioso e responsabile.	OTTIMO

comunicativo- espressiva	stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico - musicali e coreutiche	coordinando vari schemi di movimento.	Attento, autonomo, preciso e veloce.	DISTINTO
			Adeguate e corrette	BUONO
			Abbastanza coordinato e corretto.	DISCRETO
			Poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			Incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE
			Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco in modo:	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole;	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.	Coordinato, autonomo, preciso, armonioso e responsabile	OTTIMO
			Attento, autonomo, preciso e veloce.	DISTINTO
			Adeguate e corrette	BUONO
			Abbastanza coordinato e corretto.	DISCRETO
			Poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			Incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE
			Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	L'alunno riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare.	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso. Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.	Preciso, corretto e completo.	OTTIMO
			Attento e preciso.	DISTINTO
			Corretto e preciso	BUONO
			Abbastanza corretto.	DISCRETO
			Superficiale e approssimativo	SUFFICIENTE
			Non adeguato.	NON SUFFICIENTE

TECNOLOGIA CLASSI PRIME SECONDE TERZE QUARTE QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:	
Vedere e osservare	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Impiegare regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti, rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Coordinato, autonomo, preciso e responsabile.	OTTIMO
			Attento, autonomo, preciso e veloce.	DISTINTO
			Adeguate e corrette.	BUONO
			Abbastanza coordinato e corretto.	DISCRETO
			Poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			Incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE
			Organizza condotte motorie complesse in modo:	
Prevedere e immaginare	L'alunno è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Riconoscere alcuni processi di trasformazione delle risorse e i principali effetti del consumo di energia sull'ambiente. Individuare e utilizzare in modo consapevole diversi mezzi di comunicazione, adattandoli al contesto e allo scopo comunicativo.	Coordinato, autonomo, preciso, armonioso e responsabile.	OTTIMO
			Attento, autonomo, preciso e veloce.	DISTINTO
			Adeguate e corrette	BUONO
			Abbastanza coordinato e corretto.	DISCRETO
			Poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			Incoerente e non partecipativo.	NON SUFFICIENTE
			Conosce, comprende e utilizza oggetti, strumenti e linguaggio	

			tecnico in modo:	
Intervenire e trasformare	E'd in grado di trasformare oggetti e materiali in modo creativo e funzionale, applicando tecniche di decorazione, riparazione e manutenzione, nel rispetto delle caratteristiche dei materiali e della sicurezza. L'alunno produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Trasformare oggetti e materiali eseguendo interventi di decorazione, riparazione e manutenzione. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità	Corretto, autonomo, creativo e responsabile.	OTTIMO
			Attento, accurato e preciso.	DISTINTO
			Corretto e preciso.	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Poco preciso e approssimativo	SUFFICIENTE
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE

RELIGIONE CATTOLICA PRIME SECONDE TERZE QUARTE QUINTE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Conosce, comprende, e confronta in modo:	
Dio e l'uomo	Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. Cogliere il significato dei sacramenti, segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo, nella tradizione della Chiesa. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture	Notevole ed esaustivo	OTTIMO
			Completo e approfondito	DISTINTO
			Corretto	BUONO
			Abbastanza Corretto	DISCRETO
			Essenziale	SUFFICIENTE
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE

		<p>fondamentali della Chiesa cattolica confrontandoli con quelli delle altre confessioni cristiane nella prospettiva ecumenica.</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni evidenziando gli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso.</p>		
			Comprende e conosce in modo	
Il linguaggio religioso	L'allievo comprende e conosce il linguaggio specifico	<p>Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa.</p> <p>Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stesso, con l'altro e con Dio. Individuare espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Osservare l'espressione della fede della comunità ecclesiale attraverso vocazioni e ministeri differenti.</p>	Notevole ed esaustivo	OTTIMO
			Completo e approfondito	DISTINTO
			Corretto	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale	SUFFICIENTE
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE
			Comprende e confronta in modo tecnico in modo:	
La Bibbia e le altre fonti	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche	<p>Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	Notevole ed esaustivo	OTTIMO
			Completo e approfondito	DISTINTO
			Corretto	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale	SUFFICIENTE

	essenziali di un brano biblico.			
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE
			Possiede in modo	
I valori etici e Religiosi	L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	Notevole ed esaustivo	OTTIMO
			Completo e approfondito	DISTINTO
			Corretto	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale	SUFFICIENTE
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE

EDUCAZIONE CIVICA PRIME SECONDE TERZE QUARTE QUINTE				
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
			Conosce, i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità in tutto il mondo	
Costituzione	L'alunno sviluppa atteggiamenti e adotta comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità.	Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Rispettare ogni persona, secondo il principio di	Consapevole, esauriente e rispettoso	OTTIMO
			Consapevole, corretto	DISTINTO
			Adeguato	BUONO
			Abbastanza adeguato	DISCRETO
			Poco adeguato	SUFFICIENTE
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE

	<p>Rispetta le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p>Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.</p> <p>Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>		
			<p>Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell' Agenda 2030 in modo:</p>	
<p>Sviluppo economico e sostenibilità</p>	<p>L'alunno comprende l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p> <p>Comprende le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.</p>	<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</p> <p>Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p> <p>Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<p>Responsabile, autonomo</p>	<p>OTTIMO</p>
			<p>Attento e preciso</p>	<p>DISTINTO</p>
			<p>Adeguito e corretto</p>	<p>BUONO</p>
			<p>Abbastanza corretto.</p>	<p>DISCRETO</p>
			<p>Approssimativo</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
			<p>Non adeguato</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>

			Conosce e utilizza le tecnologie per elaborare semplici fonti di informazioni digitali in modo	
Cittadinanza digitale	L'alunno sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali. Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	Corretto, autonomo, responsabile.	OTTIMO
			Attento, consapevole	DISTINTO
			Corretto e preciso.	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Superficiale	SUFFICIENTE
			Non adeguato	NON SUFFICIENTE
			Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
SCRITTURA	Riproduce in modo corretto parole e semplici frasi,	Copiare e scrivere parole e semplici frasi	Chiaro, preciso e completo	OTTIMO
			Ben strutturato e completo	DISTINTO
			Corretto e ordinato	BUONO
			Abbastanza corretto	DISCRETO
			Essenziale e basilare	SUFFICIENTE
			Parziale e frammentario	NON SUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA

CRITERI E MODALITA' PER LA RILEVAZIONE DEI VOTI DELLE PROVE STRUTTURATE INGRESSO-INTERMEDIE-FINALISCUOLA SECONDARIA

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.

Alla luce di ciò, il Collegio dei docenti ha stabilito valutazioni intermedie nell'ambito del quadrimestre, concordando nell'arco dell'anno tre verifiche comuni strutturate e predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi i criteri di valutazione dai docenti interessati. Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, scienze matematiche, lingua inglese e lingua francese.

Tempi e modalità

Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno in tre tempi.

- Verifica iniziale (mese di ottobre)
- Verifica intermedia (mese di gennaio)
- Verifica finale (mese di aprile)

Le prove comuni – competenze iniziali sono somministrate agli alunni all'inizio dell'anno scolastico non appena terminate le attività di accoglienza.

Per gli alunni che presentano disabilità o disturbi specifici d'apprendimento tale somministrazione verrà adattata in base alle indicazioni emerse all'interno dei Dipartimenti disciplinari afferenti alle singole discipline, a seguito di un confronto con i docenti di Sostegno.

Le prove comuni – competenze intermedie vengono somministrate agli alunni a fine I° quadrimestre (gennaio).

Le prove comuni – competenze finali vengono somministrate agli alunni nel corso del II° quadrimestre, prima della somministrazione delle prove Invalsi nazionali (aprile).

PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE COMUNI NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

Le prove comuni hanno l'obiettivo duplice di verificare le competenze degli alunni in ingresso, in itinere ed in uscita secondo quanto indicato nel curricolo d'istituto ma anche a monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dalle singole classi del nostro Istituto comprensivo. Sono da considerarsi quindi come un'opportunità di riflessione da parte dei docenti sul proprio operato sull'operato dei docenti ed una modalità di miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, la cui ricaduta è sull'apprendimento degli allievi.

FINALITÀ

Questo protocollo nasce con lo scopo di definire le modalità di strutturazione, somministrazione, valutazione e rilevazione degli esiti per le prove comuni di Italiano, Matematica ed Inglese.

CLASSI COINVOLTE

Sono coinvolte nella somministrazione delle prove comuni tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Per la scuola primaria saranno applicate le seguenti discipline:

- Classi prime: ITA-MAT
- Classi seconde, terze, quarte e quinte: ITA_MAT_INGL.

Per la scuola secondaria di primo grado

- Classi prime, seconde e terze: ITA_MAT_INGL.
- Valore pedagogico/didattico delle prove, che spiega la logica valutativa di tipo formativo, sommativo e di sistema delle prove
- I tempi e le modalità di somministrazione delle prove, che stabiliscono il calendario e le condizioni di svolgimento delle prove.
- Le rubriche di valutazione comuni per le singole prove, che definiscono i criteri e gli indicatori per valutare le competenze degli alunni
- L'analisi dei dati e la restituzione dei risultati, che prevedono le modalità di raccolta, tabulazione e interpretazione dei dati e la comunicazione degli esiti agli alunni, ai genitori e ai docenti

SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI

La comparazione è l'anima della valutazione.

E' quindi necessario che, alla prima riunione disponibile dei Consigli di interclasse, riuniti in modalità tecnica, gli esiti delle prove iniziali siano presenti nell'ordine del giorno in modo che vengano socializzati e discussi.

Tale livello di analisi e di confronto si propone di:

- Verificare la funzionalità delle prove in base ai risultati raggiunti;
- Riprogettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati di alte classi.

Si ricorda che i risultati delle prove iniziali, pur non facendo in alcun modo media con le altre votazioni, dovranno essere comunque riportati sul Registro del docente.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI

- **LIVELLO A** da 86% a 100%
- **LIVELLO B** da 77% a 85%
- **LIVELLO C** da 60% a 76%
- **LIVELLO D** < di 60%

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

PROVE CONDIVISE INIZIALI

Le prove condivise iniziali servono ad esplorare le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni all'inizio dell'anno scolastico e rispondono ad una logica valutativa di tipo:

- **DIAGNOSTICO:** le informazioni raccolte sono da considerarsi preliminari rispetto al percorso didattico da intraprendere. L'analisi dei risultati permetterà di intraprendere azioni volte ad avviare eventuali azioni compensative.
- **FORMATIVO:** gli alunni possono essere aiutati a raggiungere la consapevolezza delle competenze in loro possesso, sia rispetto ai punti di forza che a quelli di debolezza. I docenti potranno avere a disposizione dati utili ad intraprendere azioni didattiche adeguate ai bisogni individuali degli studenti, adeguando procedure, metodi e strumenti.
- **PROGRAMMATICO:** le conoscenze e le abilità effettivamente possedute dagli alunni possono essere utilizzate dai docenti come basi su cui progettare gli interventi didattici secondo il curricolo verticalizzato di Istituto. I risultati possono essere utilizzati nel confronto tra le valutazioni in uscita degli alunni e quelle in ingresso, in modo da valutare l'efficacia degli interventi didattici dal punto di vista sia degli apprendimenti che degli insegnamenti.

TEMPI E MODALITA'

Le prove condivise avranno luogo dopo le attività di accoglienza, a partire dalla terza settimana dopo l'avvio delle lezioni. Durante le settimane di accoglienza sarebbe opportuno non sottoporre agli alunni attività di ripasso, in modo da registrare, attraverso le prove, il grado effettivo di competenza iniziale.

Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove stabilite dal team di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di Classe per la secondaria di primo grado, sulla base delle indicazioni previste dal PEI. I docenti della classe possono prevedere adeguate misure dispensative o strumenti compensativi per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova compreso l'esonero della prova.

Per gli alunni con DSA i team di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di Classe adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel PDP. Possono inoltre essere previsti tempi più lunghi di quelli ordinari e può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

RESTITUZIONE DEI DATI

Scuola primaria

Gli esiti delle prove saranno inseriti nel registro elettronico allegando il modello della prova sostenuta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROVE CONDIVISE INTERMEDIE

Le prove comuni intermedie rispondono ad una logica valutativa di tipo:

- **FORMATIVO:** gli alunni possono essere aiutati a raggiungere la consapevolezza delle competenze in loro possesso, sia rispetto ai punti di forza che a quelli di debolezza. I docenti potranno avere a disposizione dati utili ad intraprendere azioni didattiche adeguate ai bisogni individuali degli studenti, adeguando procedure, metodi e strumenti.

TEMPI E MODALITA'

Le prove condivise intermedie avranno luogo alla fine del primo quadrimestre, approssimativamente nell'ultima settimana di gennaio.

RESTITUZIONE DEI RISULTATI

Gli esiti delle prove saranno inseriti nel registro elettronico allegando il modello della prova sostenuta e contribuiranno alla valutazione degli apprendimenti del primo quadrimestre.

PROVE CONDIVISE FINALI

Le prove finali rispondono ad una logica valutativa di tipo:

- **FORMATIVO:** gli alunni possono essere aiutati a raggiungere la consapevolezza delle competenze in loro possesso, sia rispetto ai punti di forza che a quelli di debolezza. I docenti potranno avere a disposizione dati utili ad intraprendere azioni didattiche adeguate ai bisogni individuali degli studenti, adeguando procedure, metodi e strumenti.
- **SOMMATIVO:** gli esiti delle prove forniranno al docente informazioni utili per poter esprimere un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. I dati potranno essere utilizzati per redigere un bilancio finale della progettazione didattica, attuando un confronto con le prove precedentemente somministrate.
- **DI SISTEMA:** la raccolta dei dati e l'analisi a livello d'Istituto fornirà ai Consigli di interclasse, ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio Docenti un quadro significativo globale relativo all'apprendimento delle discipline indagate, in vista di eventuali interventi migliorativi e della stesura di progetti compensativi mirati.

TEMPI E MODALITA'

Le prove condivise finali avranno luogo alla fine del secondo quadrimestre approssimativamente nell'ultima settimana di maggio.

RESTITUZIONE DEI RISULTATI

Gli esiti delle prove saranno inseriti nel registro elettronico allegando il modello della prova sostenuta e contribuiranno alla valutazione degli apprendimenti del secondo quadrimestre.

CONDIVISIONE DEI RISULTATI

Gli esiti delle prove saranno discussi in sede di Consiglio di Classe e di Interclasse al fine della comparazione dei risultati raggiunti e la riprogettazione delle attività didattiche nell'ottica del recupero delle competenze degli studenti e di una eccessiva varianza tra le classi.

Tutti gli esiti delle prove saranno inviati ai docenti FF.SS sulla Valutazione utilizzando le modalità indicate in apposite circolari affinché possano essere discussi in sede collegiale.

PROVE CONDIVISE FINALI CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le prove finali condivise delle classi quinte della scuola primaria, da svolgersi nelle ultime settimane del mese di maggio, oltre a quella formativa, sommativa e di sistema avranno, in via sperimentale, due ulteriori finalità:

1. Nell'ottica delle indicazioni per la realizzazione di un concreto curricolo verticale e quindi in una cornice di implementazione e miglioramento del dialogo su un percorso didattico condiviso tra scuola primaria e secondaria, le prove finali per classi parallele delle classi quinte saranno progettate e stilate dai docenti dei dipartimenti della secondaria che fanno riferimento alle materie oggetto delle prove invalsi (matematica, italiano, inglese) sulla base delle indicazioni ministeriali, in merito alle competenze da raggiungere da parte delle alunne e degli alunni, alla fine del ciclo quinquennale della scuola primaria.
2. Le prove, sempre in via sperimentale, saranno **valutate** per le consuete pratiche disciplinari ma anche analizzate dai dipartimenti di riferimento della scuola secondaria.

I risultati dell'analisi saranno utilizzati, ma solo orientativamente e in via discrezionale, dalla Commissione Formazione Classi Prime per la scuola secondaria nella formazione delle classi, nell'ottica di una sempre maggiore omogeneità, a livello di competenza, delle suddette classi prime.

STRUTTURAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE PROVE

SVOLGIMENTO Le prove saranno **computer based** (su tablet e chromebook a disposizione nel plesso della scuola primaria) su software Google moduli o similari.

SOMMINISTRAZIONE I docenti della scuola primaria somministreranno in classi quinte, differenti dalle proprie, in base ad un calendario progettato e stilato dalle funzioni strumentali Area 5 in accordo con dirigenza, referente di plesso, Animatore Digitale, coordinatori e referenti interclasse della scuola primaria.

STRUTTURA DELLA PROVA Ogni prova sarà formata orientativamente da un questionario da numero 25 domande a risposta chiusa con 4 possibilità di risposta con randomizzazione sia delle domande che delle risposte.

CORREZIONE E RISULTATI I risultati saranno restituiti in forma percentuale, calcolo effettuato in automatico del software scelto per la somministrazione, con i relativi livelli raggiunti già precedentemente indicanti sul presente documento:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI

LIVELLO A da 86% a 100% ;

LIVELLO B da 77% a 85% ;

LIVELLO C da 60% a 76% ;

LIVELLO D < di 60%

ALUNNI BES La partecipazione degli alunni individuati come BES sarà decisa ed eventualmente mediata, con adeguata segnalazione ai dipartimenti esaminatori delle prove, dai coordinatori di interclasse delle classi quinte della primaria e dei referenti dell'inclusione del grado di riferimento.

AREE dell'analisi per ogni materia

ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
1. RIFLESSIONE SULLA LINGUA 2. LESSICO 3. COMPRESIONE	1. Numeri 2. Spazio E Figure 3. Dati E Previsioni 4. Relazioni E Funzioni	1. Comprensione 2. Grammatica (comprehension and grammar)

Tipologia delle prove

ITALIANO: le prove comuni sono strutturate sul modello Invalsi e prevedono quesiti di comprensione del testo e quesiti grammaticali.

MATEMATICA: le prove comuni sono prove strutturate che prevedono prevalentemente esercizi sul modello Invalsi.

LINGUE: le prove comuni ricalcano il formato delle certificazioni linguistiche, si tratta pertanto di prove oggettive, che producono una percentuale per la comprensione ed una per l'uso di strutture linguistiche.

Restituzione dei risultati

Gli esiti delle prove comuni rientrano nel calcolo della media in vista della rilevazione degli apprendimenti.

La valutazione dovrà essere attribuita in voti numerici interi.

Criteri di misurazione delle verifiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado

La misurazione è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica.

La formula da applicare è la seguente: $\text{punteggio totale dello studente} \times 10 : \text{punteggio totale della prova}$.

Es.: $\text{punteggio ottenuto dallo studente} = 30$ $\text{punteggio totale della prova} = 40$ $30 \times 10 : 40 = \text{voto } 7.5$ (come da tabella sottostante)

L'attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove secondo la seguente tabella:

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
9-10	Alto
7-8	Medio
6	Base
4-5	Basso



RUBRICA VALUTATIVA DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Livello	Giudizio sintetico	Sintesi	Indicatori di valutazione del comportamento
Avanzato	Eccellente (10)	Comportamento esemplare	Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone l'importanza. Dimostra grande responsabilità nel collaborare con atteggiamento positivo con i compagni e con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Effettua interventi pertinenti e appropriati. Adempie ai compiti in modo puntuale e costante. Utilizza responsabilmente e in modo appropriato materiali, attrezzature e risorse scolastiche. Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari.
	Ottimo (9)	Comportamento straordinario	Conosce le regole e le rispetta. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso. Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche. Si organizza per avere tutto il materiale necessario e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e risorse scolastiche. È costante nell'esecuzione dei compiti, frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari.
Intermedio	Distinto (8)	Comportamento notevole	Conosce le regole e generalmente le rispetta, anche se sporadicamente necessita di qualche richiamo. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso. Sa risolvere situazioni problematiche, utilizzando con sicurezza gli strumenti e le competenze acquisite. Segue con partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Esegue i compiti, frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
	Buono (7)	Comportamento adeguato	Conosce le regole anche se, in alcune situazioni, ha bisogno di essere richiamato. Si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti complessivamente educati. Guidato dall'insegnante risolve situazioni problematiche utilizzando gli strumenti disponibili. Rispetta i compiti e dispone del materiale necessario, gestendolo non sempre con cura. Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari.
Base	Sufficiente (6)	Comportamento soddisfacente	Conosce le regole, ma spesso non le rispetta, nonostante i richiami. Con docenti, compagni e collaboratori scolastici, si comporta in modo non sempre educato e rispettoso. Partecipa con poco interesse alle attività didattiche e a volte disturba durante le lezioni. È incostante nell'esecuzione dei compiti. Utilizza in modo non sempre adeguato il materiale e le strutture. Frequenta le lezioni, ma non sempre rispettando gli orari.
Insufficiente	Non sufficiente (5)	Comportamento migliorabile	Non rispetta le regole, nonostante i richiami, e assume con adulti e compagni atteggiamenti non educati e non rispettosi. Utilizza in modo trascurato e a volte inadeguato i materiali e le strutture. Non partecipa alle attività didattiche e disturba durante le lezioni. Non rispetta i compiti e spesso manca del materiale scolastico. Frequenta le lezioni in modo irregolare e non rispetta gli orari.

ITALIANO

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA:

LETTURA	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	
RIFLESSIONI SUGLI USI DELLA LINGUA	
GIUDIZIO E VOTO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZE
Eccellente 10	Mantiene l'attenzione sistematicamente. Legge con dizione chiara e giusta intonazione, sa riconoscere con metodo il tipo di testo, l'idea centrale, le unità ideative, sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, sa strutturare con padronanza le proposizioni e i periodi, sa riconoscere eccellentemente le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro e organico i contenuti appresi, conosce in modo rilevante le caratteristiche dei generi letterari affrontati.
Ottimo 9	Mantiene l'attenzione regolarmente. Legge con dizione chiara e corretta intonazione, sa riconoscere il tipo di testo, sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, sa strutturare correttamente le argomentazioni, sa riconoscere ottimamente le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
Distinto 8	Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle con chiarezza. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali e quelli accidentali. Sa comunicare un'esperienza personale o culturale in forma chiara e organica, anche se con linguaggio semplice. Sa produrre testi semplici, organici, corretti, pertinenti all'argomento proposto. Riconosce in un testo le principali parti del discorso, analizza e applica le principali strutture dell'analisi grammaticale, logica o del periodo.
Buono 7	Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle adeguatamente. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali. Sa comunicare un'esperienza personale o culturale in forma chiara, anche se con linguaggio semplice. Sa produrre testi semplici, corretti, pertinenti all'argomento proposto. Riconosce in un testo le principali parti del discorso. Organizza con una certa logica e organicità i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
Sufficiente 6	Ascolta solo per il tempo strettamente necessario alla comunicazione, comprende globalmente i messaggi orali e i loro contenuti. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico, coglie le informazioni essenziali del testo, sa dividere in sequenze, va guidato nel comprendere gli elementi secondari. Sa esporre oralmente quanto appreso, letto, visto, usando un lessico comprensibile all'interno del vocabolario di base con sufficiente organicità logica. Produce testi semplici, brevi, pertinenti, complessivamente corretti. Riconosce solo le strutture fondamentali dell'analisi grammaticale, logica o del periodo. Conosce globalmente e organizza, in modo non sempre autonomo, i contenuti studiati. Guidato, riconosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
Non sufficiente 5	Non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato la comunicazione. Legge stentatamente. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitatissimo e non appropriato, ha bisogno di guida continua, i suoi interventi sono spesso poco proficui e confusi. Produce testi poco organici, disordinati, con grafia poco chiara, scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Ignora le strutture grammaticali fondamentali della nostra lingua. Non si orienta e non riesce ad organizzare i contenuti proposti.

STORIA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA:

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	
Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
Eccellente 10	Conosce approfonditamente gli eventi storici, espone con chiarezza e logica le conoscenze che sa inquadrare nel tempo e nello spazio. Sa individuare le cause storiche degli eventi che è capace di raccordare tra loro. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un corretto e ricco lessico storico, sa utilizzare efficacemente le fonti proposte.
Ottimo 9	Conosce in modo rilevante gli eventi storici, che espone con chiarezza inquadrandoli nel tempo e nello spazio. Sa individuare con metodo le cause storiche degli eventi. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un corretto lessico storico, sa utilizzare opportunamente le fonti proposte.
Distinto 8	Espone in modo autonomo le conoscenze che inquadra nel tempo e nello spazio. Percepisce la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie consapevolmente le relazioni tra eventi storici. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica. Usa un lessico storico soddisfacente, sa selezionare le informazioni.
Buono 7	Espone adeguatamente le conoscenze che inquadra nel tempo e nello spazio. Percepisce in modo appropriato la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie alcune relazioni tra eventi storici. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica. Usa un lessico storico semplice.
Sufficiente 6	Conosce globalmente ed espone con qualche incertezza le linee essenziali di un fatto storico. Guidato, coglie semplici nessi causali. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Limitato il lessico specifico che conosce e usa.
Non sufficiente 5	Conosce superficialmente i principali eventi storici e non sempre sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Non sa stabilire nessi causa-effetto. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Usa un lessico limitato e generico.

GEOGRAFIA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA

ORIENTAMENTO	LINGUAGGIO DELLA DISCIPLINA
PAESAGGIO	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Livello	Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
Avanzato	Eccellente 10	Si orienta in modo disinvolto nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce approfonditamente i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare in modo approfondito una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali; sa costruire grafici e tabelle. È in grado di mettere in relazione sistematicamente fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Utilizza in modo eccellente il lessico specifico.
	Ottimo 9	Si orienta in modo rilevante nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio. Conosce appropriatamente i principali fenomeni geografici. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali. E' in grado di mettere in relazione correttamente fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Utilizza ottimamente il lessico specifico.
Intermedio	Distinto 8	Si orienta in modo soddisfacente nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. E' consapevole dei rapporti di causa ed effetto tra territorio e politica, territorio ed organizzazione economica e sociale. Conosce e utilizza i principali termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
	Buono 7	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi principali di un paesaggio. Conosce gli aspetti geografici essenziali dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. E' consapevole dei rapporti di causa ed effetto tra territorio e politica, territorio ed organizzazione economica e sociale. Conosce e utilizza con sicurezza i principali termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
Base	Sufficiente 6	Incontra qualche difficoltà nell'orientarsi nello spazio e sulla carta. Guidato, riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio e, nel complesso, i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Riesce a leggere le rappresentazioni grafiche dello spazio terrestre, qualche simbolo cartografico, grafici, tabelle. Conosce pochi termini del lessico specifico e non li utilizza sempre opportunamente.

Insufficiente	Non sufficiente 5	Conosce in modo superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati e il rapporto che lega l'uomo all'ambiente. Limitati e poco adeguati la conoscenza e l'uso del lessico specifico.
----------------------	------------------------------	---

LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA

ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)		PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)
LETTURA (COMPRENSIONE ORALE)		SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO		
Livello	Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
Avanzato	Eccellente 10	Ascolta e comprende messaggi orali in modo particolareggiato e con padronanza. Legge con pronuncia e intonazione corrette testi di varia tipologia senza difficoltà, ricavando le informazioni esplicite e implicite. Parla e interagisce autonomamente, producendo messaggi adeguati alla situazione comunicativa. Sa operare confronti tra culture diverse. Produce testi scritti coerenti e di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni in modo consapevole, appropriato e corretto.
	Ottimo 9	Ascolta e comprende messaggi orali articolati su argomenti noti in modo particolareggiato. Legge con pronuncia e intonazione corrette, riconosce le tipologie testuali, comprende la situazione comunicativa in modo dettagliato. Parla e interagisce con disinvoltura. Sa riconoscere e descrivere elementi di cultura e civiltà, operando confronti. Produce testi scritti di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni in modo chiaro, corretto e funzionale.
Intermedio	Distinto 8	Ascolta e comprende quasi integralmente vari tipi di messaggi orali su argomenti di interesse personale. Legge in modo chiaro e corretto, riconosce le tipologie testuali, comprende adeguatamente la situazione comunicativa. Parla e interagisce con pronuncia e intonazione generalmente corrette in brevi conversazioni su argomenti noti. Sa riconoscere e descrivere elementi di cultura e civiltà, operando semplici confronti. Produce testi scritti di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni, nel complesso, in modo corretto e appropriato.
	Buono 7	Ascolta e comprende globalmente messaggi orali espressi con articolazione chiara. Legge correttamente, riconosce le tipologie testuali, comprende, nel complesso, la situazione comunicativa. Produce semplici messaggi con pronuncia e intonazione generalmente corrette e interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti. Opera semplici confronti con il Paese straniero. Produce testi scritti, usando funzioni adeguate e mostrando una sostanziale conoscenza del lessico e delle strutture.

Base	Sufficiente 6	Ascolta e comprende semplici messaggi orali, cogliendo le informazioni principali. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico, comprende gli elementi essenziali del testo. Si esprime producendo messaggi comprensibili e non del tutto adeguati alla situazione comunicativa e non sempre corretti. Sa riconoscere e descrivere, anche utilizzando la L2, qualche elemento di cultura e civiltà. Produce brevi frasi e messaggi scritti, usando lessico, strutture e funzioni elementari, anche se con qualche errore di base.
Insufficiente	Non sufficiente 5	Ascolta e comprende parzialmente messaggi orali su un argomento noto. Legge stentatamente e coglie solo alcune informazioni esplicite. Produce con pronuncia poco corretta e in modo meccanico espressioni e frasi brevi. Guidato interagisce in semplici conversazioni di routine. Riconosce e descrive, in lingua italiana, qualche elemento di cultura e civiltà. Produce testi scritti usando lessico, strutture e funzioni in maniera parziale e imprecisa.

SCIENZE

- **Indicatori per la valutazione della disciplina:**
- Fisica e chimica
- Astronomia e Scienze della Terra
- Biologia

Livello	Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
Avanzato	Eccellente 10	Osserva, interpreta e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali in situazioni nuove e contesti diversi. Evidenzia vivo atteggiamento di interesse nei confronti dei problemi e dei progressi scientifici. Utilizza un linguaggio, appropriato, rigoroso e sintetico.
	Ottimo 9	Osserva accuratamente e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali. Evidenzia interesse ed attenzione nei confronti dei problemi e i progressi scientifici. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
Intermedio	Distinto 8	Osserva e descrive i fenomeni scientifici riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti casuali. Evidenzia atteggiamenti di curiosità e attenzione riguardo ai problemi scientifici. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	Buono 7	Osserva fenomeni, riconoscendone e descrivendone dati essenziali, estesi ai contenuti secondari. Evidenzia attenzione riguardo ai saperi e ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio adeguato ai contenuti.
Base	Sufficiente 6	Osserva i fenomeni e li descrive nei loro elementi essenziali. Manifesta atteggiamenti di curiosità nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio semplice ma coerente alle argomentazioni.
Insufficiente	Non sufficiente 5	Osserva e descrive fenomeni in modo superficiale ed incompleto. Mostra atteggiamenti non sempre responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo ed impacciato.

MATEMATICA

Indicatori per la valutazione della disciplina:

- Numeri
- Spazi e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

Livello	Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
AVANZATO	Eccellente 10	Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo in situazioni nuove. Comprende problemi complessi, ne individua le informazioni e li risolve utilizzando la strategia più opportuna. Sa analizzare figure geometriche complesse, ne individua le proprietà, anche in situazioni nuove. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio rigoroso, scorrevole ed esauriente.
	Ottimo 9	Sa utilizzare correttamente e in modo autonomo procedimenti di calcolo anche in situazioni nuove. Riconosce situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. Sa analizzare figure geometriche complesse, individuandone le proprietà. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
Intermedio	Distinto 8	Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e i procedimenti risolutivi. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole anche in situazioni non sempre note. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	Buono 7	Sa utilizzare autonomamente e, quasi sempre, correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e li risolve quasi sempre correttamente. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole in situazioni note. Utilizza un linguaggio appropriato, anche se non sempre rigoroso.
Base	Sufficiente 6	Sa utilizzare procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine. Comprende semplici problemi, riconosce le informazioni necessarie e li risolve ricorrendo a strategie elementari. Sa analizzare semplici figure geometriche individuando le proprietà elementari. Utilizza un linguaggio generalmente corretto.
Insufficiente	Non sufficiente 5	Non sempre sa utilizzare procedimenti di calcolo. Comprende problemi semplici ma non sempre individua le informazioni necessarie per risolverli. Non sempre riesce ad analizzare semplici figure geometriche e a elencarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo.

ARTE E IMMAGINE

Indicatori per la valutazione della disciplina:

Esprimersi e comunicare

- Osservare e leggere le immagini
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Livello	Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
Avanzato	Eccellente 10	L'alunno, ha eccellenti capacità di osservazione, di comprensione e di uso dei linguaggi specifici della comunicazione. Usa correttamente e con disinvoltura gli strumenti applicando le tecniche in modo personale; sa analizzare un testo visivo esprimendo valutazioni personali ed usando terminologia specifica.
	Ottimo 9	L'alunno, ha notevoli capacità di osservazione e di comprensione dei linguaggi specifici della comunicazione; utilizza correttamente le regole del linguaggio visivo; utilizza sapientemente le tecniche proposte in funzione del messaggio; ha capacità critica dinanzi ai messaggi trasmessi dalle opere d'arte.
Intermedio	Distinto 8	L'alunno, comprende e comunica in modo chiaro gli elementi della realtà circostante, sa usare gli strumenti in modo soddisfacente; sa produrre immagini e sa cogliere il messaggio di un'opera d'arte esprimendo valutazioni personali.
	Buono	L'alunno, comprende e comunica in maniera generalmente soddisfacente gli elementi essenziali della realtà circostante; sa
	7	usare adeguatamente gli strumenti e le tecniche; rielabora il messaggio di un'opera d'arte esprimendo sinteticamente valutazioni soggettive.
Base	Sufficiente 6	L'alunno, conosce e applica le strutture semplici del linguaggio visuale, conosce in maniera elementare l'uso degli strumenti e delle tecniche di base; sa cogliere solo gli aspetti generali del linguaggio visivo.
Insufficiente	Non sufficiente 5	L'alunno presenta una carente comprensione delle strutture semplici del linguaggio; non è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti e le tecniche di base; non sa produrre né elaborare immagini in funzione di un messaggio; non sa individuare né comprendere il messaggio di un testo visivo.

MUSICA

Livello	Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
Avanzato	Eccellente 10	Tecnica strumentale eccellente e capacità performative brillanti. Possesso approfondito di conoscenze e del repertorio dei vari generi, epoche e stili. Buone capacità mnemoniche. Ottima ed autonoma padronanza dei linguaggi specifici, con personale e pertinente rielaborazione.
	Ottimo 9	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali. Ottima padronanza della tecnica strumentale. Uso consapevole e pertinente dei parametri musicali. Esecuzione e comprensione consapevole di brani di diversi generi epoche e stili. Buona padronanza dei linguaggi specifici. Autonomia nella risoluzione di compiti complessi.
Intermedio	Distinto 8	Conoscenze approfondite. Efficace capacità di esecuzione e comprensione di brani di diversi generi epoche e stili. Efficace padronanza della tecnica strumentale. Uso pertinente dei parametri musicali. Appropriato uso del linguaggio specifico. Risoluzione di compiti complessi seguendo indicazioni.
	Buono 7	Conoscenze sostanzialmente complete. Buone capacità di esecuzione e comprensione di brani di diverso genere. Buona padronanza della tecnica strumentale. Uso consapevole dei parametri musicali e del linguaggio specifico. Risoluzione di compiti appropriati.
Base	Sufficiente 6	Conoscenze essenziali e fondamentali con applicazioni pratiche adeguate. Conoscenza dei linguaggi specifici e risoluzione di compiti non complessi. Comprensione della proposta musicale.
Insufficiente	Non sufficiente 5	Conoscenze minime ma consapevoli. Capacità di esecuzione limitata agli aspetti fondamentali. Comunicazione semplice. Capacità tecnica essenziale. Risoluzione di compiti solo se guidati.

Indicatori per la valutazione della disciplina:

- Eseguire in modo espressivo collettivamente o individualmente brani vocali e strumentali
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali, vocali e strumentali
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per l'elaborazione sonora e musicale

EDUCAZIONE FISICA

Livello	Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
Avanzato	Eccellente 10	L'alunno durante le attività motorie è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo, padroneggia con disinvoltura e creatività capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. È in grado di riconoscere e utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio appropriato, rigoroso e sintetico.
	Ottimo 9	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e in alcuni casi anche diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo padroneggia con sicurezza capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. È in grado di utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio chiaro e rigoroso.
Intermedio	Distinto 8	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili. Durante il gioco sportivo padroneggia capacità coordinative e tattiche di gioco in modo creativo. E' in grado di applicare le regole per ottenere risultati positivi. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	Buono 7	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di utilizzare in maniera autonoma le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. E' in grado di rispettare le regole. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
Base	Sufficiente 6	L'alunno durante le attività motorie e sportive è quasi sempre in grado di utilizzare le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia elementari capacità coordinative e tattiche di gioco. È in grado di rispettare autonomamente le regole. Utilizza un linguaggio semplice, ma coerente alle argomentazioni.
Insufficiente	Non sufficiente 5	L'alunno durante le attività motorie e sportive non è sempre in grado di utilizzare le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo mostra mediocri capacità coordinative e tattiche di gioco. Guidato riesce a rispettare le regole. Utilizza un linguaggio approssimativo e impacciato.

Indicatori per la valutazione della disciplina:

- Il corpo e la sua reazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole, il fair play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

TECNOLOGIA

Livello	Giudizio e Voto	Descrittori del livello di competenze
Avanzato	Eccellente 10	<p>Lavora in modo autonomo, razionale e con spiccato senso critico. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico, osserva le norme UNI e usa gli strumenti nel rispetto delle regole e delle norme di sicurezza. È in grado di usare le nuove tecnologie per supportare il proprio lavoro.</p> <p>Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce bene gli argomenti trattati. Ottime le sue espressioni tecniche; sa affrontare con senso critico e linguaggio appropriato una discussione tecnica. Impeccabile senso di responsabilità nell'itinerario metodologico. Senso critico</p>
	Ottimo 9	<p>Organizza il proprio lavoro con senso di responsabilità, precisione, sicurezza e ordine. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico utilizzando attrezzi e strumenti, nonché il computer nel rispetto delle norme. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce tutti gli argomenti trattati.</p> <p>Impeccabile nel linguaggio; affronta la discussione con linguaggio appropriato e con spirito critico. Preciso e puntuale nella metodologia che segue l'itinerario non si discosta dalle regole generali. Mira sempre ad un risultato positivo ed eccellente.</p>
Intermedio	Distinto 8	<p>Organizza il suo lavoro con buona precisione e sicurezza. Usa attrezzi e strumenti con senso di responsabilità nel rispetto delle norme; si serve anche di strumenti e sussidi multimediali. Conosce e descrive materiali e i relativi processi produttivi. Buone le qualità nell'apprendere e nel comunicare con un linguaggio tecnico appropriato e preciso. La metodologia seguita è perfetta; anche se non sempre approfondisce concetti utili e necessari per accentuare il suo senso critico.</p>
	Buono 7	<p>Si organizza con convinzione e responsabilità adeguata. Usa gli strumenti con destrezza e senso pratico, segue i consigli dell'insegnante nel trovare le soluzioni. Sa interagire con il computer secondo i propri ritmi di apprendimento e le proprie risorse. Impegnato nella trattazione dei materiali di uso corrente con sufficienti approfondimenti delle proprietà. Distingue i settori produttivi, più che sufficiente nelle sue espressioni tecniche. Segue una precisa metodologia e raggiunge risultati più che sufficienti.</p>
Base	Sufficiente 6	<p>Organizza il suo lavoro con qualche imprecisione nella sequenzialità. Usa strumenti e attrezzi con alcune perplessità, ma il più delle volte per superare l'ostacolo si avvale della collaborazione e dell'intervento del docente. Riesce ad usare con sufficiente senso pratico il computer. Conosce i materiali intuitivamente anche se il suo impegno mira ad apprendere e ad approfondire concetti senza riuscirci. Riconosce i settori produttivi. Anche se con qualche difficoltà, si esprime con sufficiente chiarezza. Organizza l'attività con fatica e cerca con l'impegno e senso pratico di darsi un ordine nelle operazioni.</p>
Insufficiente	Non sufficiente 5	<p>Si organizza in modo approssimativo e con fatica. Usa gli strumenti con molte difficoltà e non ascolta i consigli dell'insegnante; procede alla rinfusa senza mai intervenire o chiedere. Stenta ad usare gli strumenti che ha a disposizione. Ha difficoltà a comprendere i settori produttivi, conosce i materiali molto superficialmente, non approfondisce ed è pervaso da una certa confusione. E' disattento, si esprime con difficoltà e impaccio. Il suo metodo è confuso e disordinato anche se si impegna ad affrontare l'attività.</p>

Indicatori per la valutazione della disciplina:

- Vedere, osservare sperimentare**
 - Prevedere, immaginare e progettare
 - Intervenire, trasformare e produrre



GIUDIZIO GLOBALE DI SVILUPPO
DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA PER IL PRIMO CICLO
(SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Livello	Giudizio e Voto	Descrittori dei livelli di conoscenze/ abilità/competenze
Avanzato	10 - Eccellente	Possiede complete e rigorose conoscenze e utilizza le abilità acquisite con autonomia in contesti diversificati e complessi. Applica in modo consapevole, puntuale, pertinente, originale e propositivo i contenuti, li rielabora in modo personale attraverso mezzi e tecniche operative specifiche pienamente efficaci. Affronta con successo problemi di difficoltà alta, applicando correttamente principi e regole.
	9 - Ottimo	Possiede ampie conoscenze e utilizza le abilità acquisite con autonomia e in contesti diversificati. Applica in modo costruttivo e appropriato le conoscenze, rielabora i contenuti attraverso mezzi e tecniche operative pertinenti specifiche, sperimentando processi di ricerca e approfondimento autonomi e di gruppo. Affronta e risolve problemi di difficoltà a livello medio - alto, anche complessi.
Intermedio	8 - Distinto	Possiede conoscenze di base e utilizza le abilità acquisite criticamente, anche in contesti diversificati, applicando correttamente principi e regole, rielaborando i contenuti in modo valido attraverso mezzi e tecniche operative pertinenti, avviandosi in processi di ricerca autonoma e di gruppo.
	7 Buono	Possiede le conoscenze e le abilità fondamentali, acquisite anche in contesti diversificati, e le applica in modo consapevole e sostanzialmente corretto attraverso mezzi e tecniche operative specifiche. Affronta problemi di difficoltà media e generalmente riesce ad orientarsi in situazioni problematiche gradualmente sempre più complesse.
Base	6 - Sufficiente	Possiede conoscenze in modo essenziale e utilizza le abilità acquisite sapendosi sufficientemente orientare, senza commettere gravi errori. Applica in maniera accettabile le conoscenze attraverso tecniche operative essenziali.
Insufficiente	5 - Non sufficiente	Possiede limitate conoscenze e utilizza le abilità acquisite in maniera confusa e superficiale, anche se guidato. Applica in modo parziale ed impreciso le conoscenze, ha difficoltà ad evidenziare i concetti più importanti e a calare i concetti teorici in situazioni pratiche.

RELIGIONE

Scuola Secondaria

Livello	GIUDIZIO SINTETICO	Descrittori del livello di competenze acquisito
Avanzato	ECCELLENTE	Conosce gli argomenti trattati che approfondisce personalmente. Usa il linguaggio religioso in modo adeguato. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è disponibile a rivedere eventuali posizioni pregiudiziali. Sa rielaborare in modo autonomo e critico le conoscenze. Dimostra rilevante interesse e impegno.
	OTTIMO	Conosce gli argomenti trattati che a volte approfondisce. Usa il linguaggio religioso in modo appropriato. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze. Dimostra notevole interesse e impegno.
Intermedio	DISTINTO	Conosce gli argomenti trattati anche se non in modo approfondito. Usa il linguaggio religioso in maniera appropriata, ma ancora limitata. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate. Manifesta interesse e impegno costanti.

	BUONO	Conosce complessivamente gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito. Usa il linguaggio religioso in maniera non sempre appropriata. Coglie nello specifico il senso del discorso. Manifesta interesse e impegno alterni.
Base	SUFFICIENTE	Conosce solo in parte gli argomenti trattati nelle linee generali e le sue conoscenze sono piuttosto superficiali. Si esprime con difficoltà utilizzando la terminologia religiosa in maniera non sempre approfondita. Coglie solo il senso generale del discorso. Dimostra interesse e impegno occasionali.
Insufficiente	NON SUFFICIENTE	Mostra conoscenze solo frammentarie e/o non conosce gli argomenti trattati. Non usa in modo corretto e/o non sa usare il linguaggio religioso. Non coglie il senso generale del discorso. Dimostra interesse e impegno scarsi.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Scuola Secondaria

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	Descrittori del livello di competenze acquisito
AVANZATO	ECCELLENTE	Completa autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, piena collaborazione con insegnante e compagni, notevole interesse e impegno
	OTTIMO	Appropriata, Rigorosa, Accurata, Consapevole autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, ottima collaborazione con insegnante e compagni, rilevante, pertinente interesse e impegno
INTERMEDIO	DISTINTO	Buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, efficace collaborazione con insegnante e compagni, interesse e impegno costanti
	BUONO	Parziale autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, buona collaborazione con insegnante e compagni, interesse e impegno alterni
BASE	SUFFICIENTE	Limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e compagni, interesse e impegno occasionali
INSUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE	Inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro, mancanza di collaborazione con insegnante e compagni, assenza di interesse e impegno



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9; Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat

... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con

orario settimanale di ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito

illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	

2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

PROVA SCRITTA - ITALIANO

TIPOLOGIA A: NARRATIVO O DESCRITTIVO	
10 Eccellente	Il testo sviluppa le parti indicate in modo completo, coerente e originale. Contiene proprietà e ricchezza lessicali ; lo stile è scorrevole e chiaro. Vi è correttezza ortografica, conformità morfosintattica, punteggiatura appropriata.
9 Ottimo	Il testo è sviluppato in modo ben organizzato. Presenta un'articolazione chiara ed è riconoscibile un ordine coerente. Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati.
8 Distinto	Il testo risponde alla traccia in modo pertinente e coerente. Le varie parti sono collegate in modo organico. La sintassi è chiara, lineare e ben articolata. Il lessico è appropriato e vario.
7 Buono	Il testo risponde alla traccia in modo adeguato. Gli argomenti sono presentati con coerenza. Il lessico è conforme alla tipologia testuale richiesta. Vi sono errori lievi e sporadici; l'ortografia è quasi corretta.
6 Sufficiente	Il testo risponde alla traccia in modo semplice . Il lessico è accettabile. Vi sono gravi, ma sporadici, errori lievi, comunque troppo diffusi di ortografia e/o sintassi.
5 Non sufficiente	Il testo risponde alla traccia in modo parziale e superficiale. Il lessico è generico e ripetitivo. Vi sono gravi errori di ortografia e sintassi.

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

10 Eccellente

Il testo ha un contenuto pertinente e significativo. La tesi è formulata in modo chiaro. Gli argomenti sono coerenti. Le informazioni sono ampie, corrette e precise. Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati. La punteggiatura si presenta corretta ed efficace.

9 Ottimo

Il testo è scorrevole e corretto. La tesi è supportata da argomenti solidi e convincenti. Il ragionamento è privo di contraddizioni. Il testo è ricco lessicalmente.

8 Distinto

Il contenuto evidenzia una buona conoscenza degli argomenti. L'elaborato è abbastanza approfondito. Esso presenta: correttezza ortografica; correttezza morfosintattica; punteggiatura appropriata.

7 Buono

La struttura del discorso risulta coerente. Vi è una semplice presentazione di tesi con pochi argomenti a sostegno. Il testo ha un'articolazione chiara e ordinata. L'uso dei connettivi è coerente.

6 Sufficiente

Nel complesso l'elaborato mostra conoscenze accettabili. La tesi non è sempre evidente. La trattazione nel complesso è superficiale e sostanzialmente priva di spunti personali.

5 Non sufficiente

L'elaborato non è pertinente e presenta contenuti del tutto generici e inesatti. La trattazione è molto sommaria e parziale, disorganica e incoerente.

**TIPOLOGIA C: COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO,
DIVULGATIVO O SCIENTIFICO**

10 Eccellente

La comprensione globale e quella puntuale del testo risultano efficaci. L'elaborato riporta una sintesi completa e rigorosa. La forma si presenta appropriata. Il lessico e lo stile sono precisi e fluenti.

9 Ottimo

La comprensione globale e quella puntuale del testo risultano pertinenti. L'elaborato riporta una sintesi solida e precisa; le informazioni sono globalmente complete. La forma si presenta corretta. Il lessico e lo stile sono precisi e pertinenti.

8 Distinto

La comprensione globale e quella puntuale del testo risultano soddisfacenti. L'elaborato riporta una sintesi adeguata; le informazioni sono generalmente corrette. La forma si presenta regolare. Il lessico e lo stile sono generalmente pertinenti.

7 Buono

La comprensione globale e quella puntuale del testo risultano adeguate. L'elaborato riporta una sintesi abbastanza precisa; le informazioni sono coerenti. Vi sono alcune scorrettezze dal punto di vista della forma. Il lessico e lo stile risultano a volte imprecisi.

6 Sufficiente

La comprensione globale e quella puntuale del testo risultano sufficientemente accettabili. L'elaborato riporta una sintesi approssimativa; le informazioni risultano imprecise. Riguardo la forma compaiono frequenti errori di varia natura. Il lessico e lo stile sono imprecisi.

5 Non sufficiente

La comprensione globale e quella puntuale del testo risultano parziali e incoerenti. L'elaborato riporta una sintesi carente. Sono state inserite informazioni inesatte. Dal punto di vista della forma vi sono errori molto gravi, ripetuti e diversificati. Lessico e stile si presentano scorretti.

PROVA SCRITTA - LINGUE STRANIERE

TIPOLOGIA A: COMPrensione DI UN TESTO CON QUESTIONARIO

10 Eccellente

Il brano è stato compreso in modo completo. Buona la capacità di rielaborazione personale. L'uso delle strutture e funzioni linguistiche è corretto ed appropriato

9 Ottimo

Il brano proposto è stato ben compreso. Quasi completa e abbastanza coerente la capacità di rielaborazione. L'uso delle strutture e funzioni linguistiche è corretto con qualche imperfezione.

8 Distinto

Il brano è stato adeguatamente compreso. La forma è corretta con qualche lieve inesattezza. La capacità espressiva è più che soddisfacente.

7 Buono

Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti, ma con qualche incertezze grammaticale

6 Sufficiente

Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo. Si evidenziano improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).

5 Non sufficiente

Il candidato ha compreso in parte gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano, diverse, improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).

TIPOLOGIA B: COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA SU TRACCIA

10 Eccellente

Si esprime con ricchezza e varietà di lessico, organizza il suo discorso in modo chiaro, sviluppa la traccia in modo completo e lineare. Nello sviluppo della traccia è originale. Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali.

9 Ottimo

Si esprime con varietà di lessico. Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole, sviluppa la traccia in modo lineare. Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale. Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali.

8 Distinto

Si esprime con buona varietà di lessico. Organizza il discorso in modo abbastanza scorrevole, sviluppa la traccia in modo lineare. Nello sviluppo della traccia ha buone capacità comunicative. Buona la conoscenza delle strutture grammaticali.

7 Buono

Si esprime con lessico appropriato. Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale. Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia. Nello sviluppo della traccia ha discrete capacità espressive. Discreta la conoscenza delle strutture grammaticali.

6 Sufficiente

Si esprime con lessico essenziale. Organizza il discorso in modo semplice, ma consapevole. Sviluppa la traccia nei punti salienti. Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive. Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali.

5 Non sufficiente

Si esprime con improprietà lessicale. Organizza il suo discorso in modo caotico. Ignora la traccia. Nello sviluppo della traccia non ha idee personali. Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali.

TIPOLOGIA C: ELABORATO DI UN DIALOGO SU TRACCIA

10 Eccellente

L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali adeguate logicamente ed appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara e i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfosintattiche.

9 Ottimo

L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Sa scegliere espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imprecisione morfosintattica.

8 Distinto

L'alunno struttura il dialogo in maniera esaustiva e organizza il discorso in modo coerente. Sa scegliere molte espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo esauriente. Si rileva più di un'imprecisione morfosintattica.

7 Buono

L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo pianifica nel suo svolgimento complessivo. Sa scegliere semplici espressioni e vocaboli adeguati linguisticamente al contesto. I concetti e i contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione.

6 Sufficiente

L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Sa scegliere semplici espressioni, ma adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore nell'ordine logico delle frasi e/o di ortografia.

5 Non sufficiente

L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Anche la presenza di diversi errori gravi ostacola la comprensione.

TIPOLOGIA D: ELABORAZIONE DI UNA SINTESI SU TRACCIA

10 Eccellente

L'alunno seleziona in maniera completa informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto. L'esposizione è scorrevole e i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfosintattiche.

9 Ottimo

L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo globalmente chiaro e sintetico, ricostruendo in modo corretto la sequenza temporale e logica del brano proposto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imprecisione morfosintattica

8 Distinto

L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo abbastanza chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto. Sa scegliere semplici espressioni adeguate linguisticamente al contesto. I concetti e i contenuti sono esposti in modo completo. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione.

7 Buono

L'alunno seleziona solo le informazioni principali secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo discretamente organizzato, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto. I concetti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione

6 Sufficiente

L'alunno seleziona poche informazioni secondo la successione temporale. Le sa ricomporre in modo sufficientemente accettabile, ricostruendo in alcuni elementi base la sequenza temporale del brano proposto. Si notano errori nell'ordine logico delle frasi e/o di ortografia.

5 Non sufficiente

L'alunno non è stato in grado di selezionare informazioni secondo la successione temporale. Non è stato in grado di ricomporre nessuna parte del testo

TIPOLOGIA E: COMPLETAMENTO E RIFORMULAZIONE DI UN TESTO

10 Eccellente

L'alunno comprende le parti indicate del testo in modo completo e coerente. E' in grado di sviluppare le parti mancanti in modo organizzato. Il testo contiene ricchezza lessicale conforme all'intenzione comunicativa; lo stile è scorrevole e chiaro. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche

9 Ottimo

L'alunno comprende le informazioni del testo in modo completo. Il testo completato presenta un'esposizione chiara ed è riconoscibile un ordine coerente nella descrizione. C'è equilibrio tra le parti e le idee sono legate tramite un preciso e puntuale uso dei connettivi. Il lessico e lo stile sono appropriati al contesto.

8 Distinto

L'alunno comprende le informazioni del testo in modo abbastanza completo. Il testo completato presenta un adeguato collegamento tra le parti. Il lessico è appropriato e vario pur se con qualche errore morfosintattico.

7 Buono

L'alunno comprende le informazioni del testo in maniera puntuale. Le parti mancanti del testo sono presentate con coerenza. Il lessico è conforme alla tipologia testuale richiesta. Vi sono errori lievi e sporadici di natura morfosintattica.

6 Sufficiente

L'alunno comprende globalmente le informazioni del testo. Le parti mancanti sono sviluppate e collegate in maniera semplice. Il lessico presenta alcune imprecisioni di significato. Sono presenti errori morfosintattici.

5 Non sufficiente

L'alunno non è stato in grado di selezionare informazioni secondo la successione temporale nè di ricomporre nessuna parte del testo. Nelle parti lacunose non si evidenzia alcun nesso temporale e di contenuto.

PROVA SCRITTA - MATEMATICA E TECNOLOGIA

10 Eccellente

Conoscenze ampie e sicure. Applica le regole, le formule e le procedure di risoluzione dei problemi in maniera corretta e rigorosa. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso. Elaborato eccellente.

9 Ottimo

Conoscenze consolidate. Applica le regole, le formule e le procedure di risoluzione dei problemi in maniera corretta. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato. Elaborato ottimo.

8 Distinto

Conoscenze apprezzabili. Applica le regole, le formule e le procedure di risoluzione dei problemi in maniera quasi sempre corretta. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato. Elaborato distinto

7 Buono

Conoscenze buone. Applica le principali regole, le formule e le procedure di risoluzione dei problemi in maniera corretta. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato. Elaborato buono

6 Sufficiente

Conoscenze essenziali. Applica le regole, le formule e le procedure di risoluzione dei problemi in maniera sostanzialmente corretta. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato. Elaborato sufficiente

5 Non sufficiente

Conoscenze parziali/frammentarie. Applica le regole, le formule e le procedure di risoluzione dei problemi in maniera incerta. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato. Elaborato mediocre

4 Non sufficiente

Conoscenze lacunose. Non applica le regole, le formule e le procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato. Elaborato insufficiente

Griglia di Valutazione – COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Indicatore	Prefisso	Frase
PRE – PRESENTAZIONE	Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio in modo	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ed autonomo - Coinvolto - Approssimativo - Inadeguato
CON – CONOSCENZA	Dimostrando una conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> - esauriente, organica, e completa - organica e completa - sufficiente - carente
ARG – ARGOMENTAZIONE	Le capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi ed elaborative risultano	<ul style="list-style-type: none"> - ottime - apprezzabili - soddisfacenti - sufficienti - scarse
COL - COLLEGAMENTI	Il/la candidato/a	<ul style="list-style-type: none"> - ha saputo operare collegamenti fra tutte le discipline, integrandole con considerazioni soggettive - ha saputo operare collegamenti fra tutte le discipline - ha saputo operare collegamenti fra la maggior parte delle discipline - non ha saputo operare collegamenti fra le discipline
LES - LESSICO	e si è espresso	<ul style="list-style-type: none"> - con ottima proprietà nei diversi lessici disciplinari - con buona sicurezza lessicale - con notevoli proprietà di linguaggio - con sufficiente padronanza di linguaggio - evidenziando carenze lessicali

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI E DISPOSIZIONI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

GIUDIZIO	<p>La valutazione avviene attraverso un GIUDIZIO ARTICOLATO e non attraverso l'attribuzione del voto.</p> <p>Il giudizio articolato è una valutazione correlata all'attività svolta e ai singoli alunni;</p> <p>Il giudizio si compilerà in automatico sunto degli indicatori e deidescrittori della Griglia di valutazione.</p>
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	<p>La Griglia di Valutazione viene proposta condivisa e deliberata insede del Collegio Docenti in data 18/05/2020</p> <p>La Griglia di Valutazione con gli indicatori ed i descrittori sarà comunicata alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito della scuola, ed integrato pro tempore al piano triennale dell'offerta formativa(PTOF)</p>
VALUTAZIONE	<p>I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla BASE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA EFFETTIVAMENTE SVOLTA, IN PRESENZA E A DISTANZA sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti.</p>
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	<p>Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.</p>
ALUNNI CON VOTAZIONE INFERIORE A 6	<p>Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO</p>
PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO	<p>Nel Piano di apprendimento individualizzato devono essere indicati per ciascuna disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare • le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento. <p>IL PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO È ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE.</p>

<p style="text-align: center;">NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nei casi in cui</p> <ul style="list-style-type: none"> • i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno • per situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e
	<p>opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico (non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete)</p>
<p style="text-align: center;">SITUAZIONI PARTICOLARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agli alunni per i quali le famiglie, a qualsiasi titolo, abbiano formalmente comunicato all'istituzione scolastica di iscrizione il ritiro dalle lezioni entro il 15 marzo 2020, non è consentito il reintegro in classe per l'anno scolastico 2019/2020. • Per gli alunni che siano stati oggetto di rientro anticipato da esperienze di mobilità internazionale individuale, il consiglio di classe, al fine di procedere al riallineamento del percorso dell'alunno con quello della classe di appartenenza, tiene conto degli apprendimenti, nonché delle competenze trasversali e interculturali acquisite nel corso dell'esperienza all'estero, ancorché non certificate formalmente dalla scuola di provenienza. • Per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura lo scrutinio finale è a cura dei docenti dei corsi ospedalieri, ovvero dei docenti di classe in base al periodo di frequenza temporalmente più rilevante, Le modalità di valutazione di cui al presente comma si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare. • Gli alunni che, nell'anno scolastico 2019/2020, hanno frequentato una scuola straniera all'estero o una scuola straniera in Italia riconosciuta dal relativo ordinamento scolastico, sono inseriti nella classe corrispondente.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo Educazione Civica A.S 2024-25

SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE 92 DEL 2019, L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA AVRÀ, DALL'ANNO SCOLASTICO 2020-2021, UN PROPRIO VOTO (O GIUDIZIO PER L'INFANZIA E LA PRIMARIA), CON ALMENO 33 ORE ALL'ANNO DEDICATE (DA SUDDIVIDERE TRA TUTTE O PARTE DI ESSE, MATERIE DELL'ORDINE DI RIFERIMENTO).

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione **di un voto in decimi**. All'interno del Registro Elettronico, ciascun docente per la propria disciplina troverà, oltre la propria materia, anche la voce della materia di Educazione civica, ove inserirà, secondo il piano stilato in sede dipartimentale, il proprio voto di Educazione Civica.

In sede di consiglio di classe viene individuata la nuova figura del coordinatore di educazione civica per ogni classe dell'istituto, che dovrà diventare membro aggiunto del Consiglio di classe e dovrà coordinare le attività dell'insegnamento.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono della rubrica valutativa in allegato, applicabile anche ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. In sede di valutazione del **comportamento** dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tenere conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Curricolo Educazione Civica A.S 2024-25

COMPETENZE DI CITTADINANZA	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA	Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO
Imparare ad imparare -Conoscenza di sé -Uso di strumenti informativi. - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. • Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. • Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. • Essere consapevoli dei propri comportamenti • Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare criticamente le proprie prestazioni. • Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. • Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. • Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. • Acquisire un efficace metodo di studio.
Progettare -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.	<p>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.</p>	<p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</p>	<p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p>
Comunicare Comprendere e Rappresentare -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. -Uso dei linguaggi disciplinari.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). • Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. • Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. • Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali). 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) . • Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.

Curricolo Educazione Civica A.S 2024-25

<p>Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui, 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. • Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i propri bisogni. • Portare a termine il lavoro assegnato. • Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. • Rispettare le regole condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. • Rispettare le regole condivise.

Curricolo Educazione Civica A.S 2024-25

<p>Risolvere problemi Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. • Formulare la domanda. • Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. • Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare situazioni • Problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>-Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p> <p>-Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace. • Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza. 	<p>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p>	<p>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>-Capacità di Analizzare l'informazione</p> <p>-Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità.</p> <p>-Distinzione di fatti e opinioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. • Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. • Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

RUBRICA VALUTATIVA PER L'ATTIVITA DI EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE E ABILITÀ

LIVELLI DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regole, patto, condivisione, diritto, dovere, voto, rappresentanza). • Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. • Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, organismi politici, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. 	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie. Lavora solo se stimolato dal docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime.</p> <p style="text-align: center;">Non è completamente autonomo nell'organizzazione e delle informazioni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e recuperabili con ausilio del docente e tutoraggio di qualche compagno.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate ed organizzate, l'alunno sa recuperarle con ausilio di mappe e schemi concettuali.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate ed organizzate, l'alunno lavora in modo autonomo.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti e consolidate, l'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete e consolidate, l'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e riferirle anche servendosi di mappe e schemi.</p>
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. ○ Applicare, nella condotta quotidiana, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. 	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni</p>	<p>L'alunno mette in atto solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze apprese alle esperienze vissute con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno collega abilmente le conoscenze apprese alle esperienze vissute con completezza apportando contributi personali ed originali</p>	<p>L'alunno collega abilmente le conoscenze tra loro rilevandone i nessi e rapportandole alle esperienze concrete. porta contributi personali ed originali utili anche a migliorare le situazioni.</p>